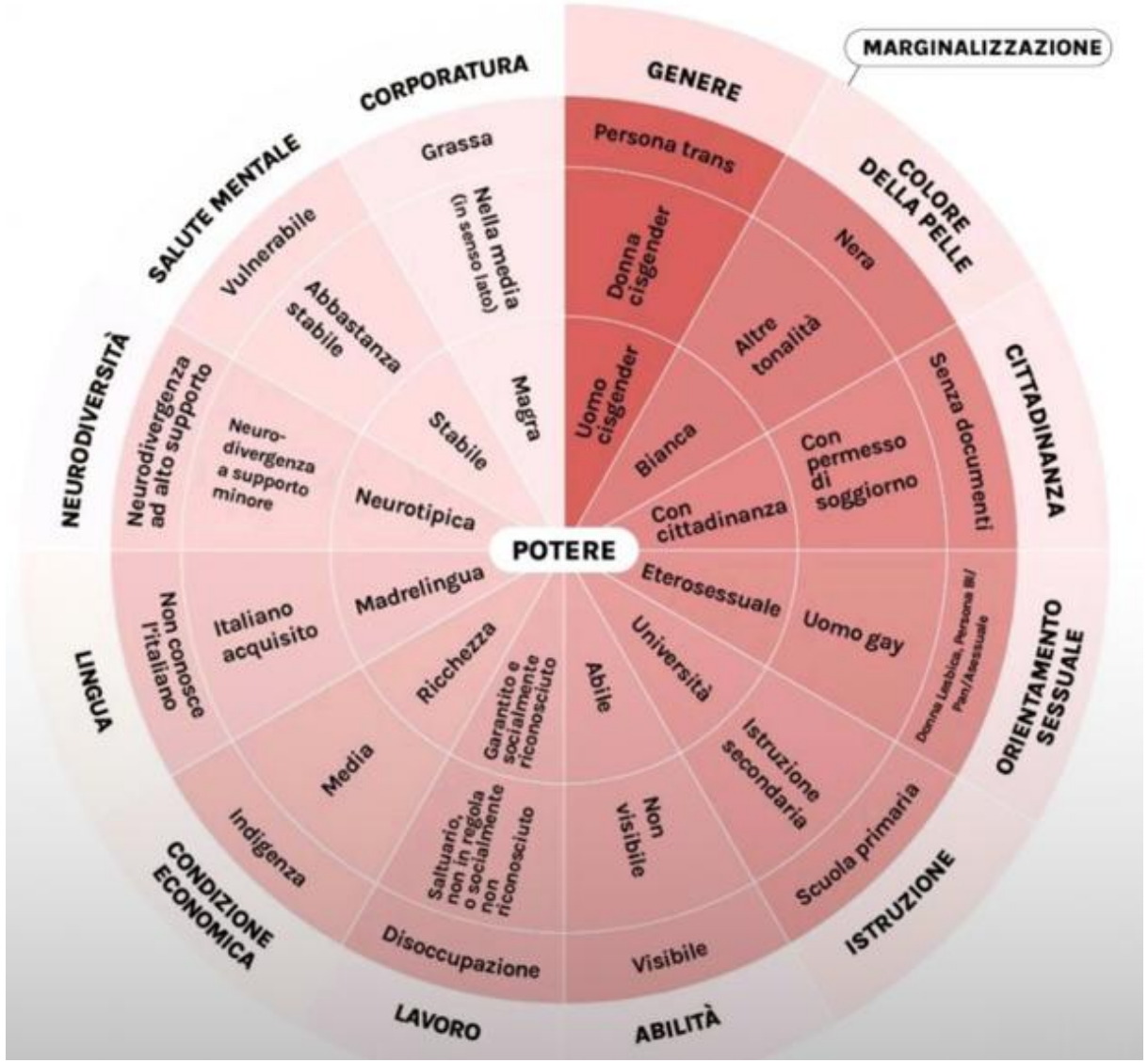
ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA

Lettura della diagnosi in un'ottica INCLUSIVA

Prof.ssa Barbara Urdanch

La ruota del potere e del privilegio

FONDAZIONE LIBELLULA



La ruota del potere e del privilegio

Da dove partiamo prima di osservare: ogni Ragazzo e ragazza, e chi osserva, ha una posizione sulla ruota.



Immagine: Fondazione Libellula, La ruota del potere e del privilegio (adattamento italiano della Wheel of Power/Privilege di Sylvia Duckworth).

1 Il centro è il potere, il bordo è la marginalizzazione

Nessuna posizione sulla ruota è una colpa e nessuna è un merito: è il punto da cui ciascuno e ciascuna parte, e da cui guarda.

2 La ruota entra ogni giorno in sezione

Lingua, cittadinanza, condizione economica, neurodiversità, salute mentale, corporatura: molte dimensioni arrivano a scuola insieme ai ragazzi e alle ragazze, prima di qualunque diagnosi.

3 Per questo il protocollo ha un indicatore di equità

Nessuna fragilità linguistica, culturale o economica va letta automaticamente come “problema”: la distanza dal centro non è un deficit del Ragazzo e della ragazza.

DANIEL PENNAC

«Ero negato a scuola e non era mai stato altro che questo. Il tempo sarebbe passato, certo, e poi la crescita, certo, e i casi della vita, certo, ma io avrei attraversato l'esistenza senza giungere ad alcun risultato. Era ben più di una certezza, ero io. Di ciò alcuni bambini si convincono molto presto e se non trovano nessuno che li faccia ricredere, siccome non si può vivere senza passione, in mancanza di meglio sviluppano la passione del fallimento».

Diario di scuola



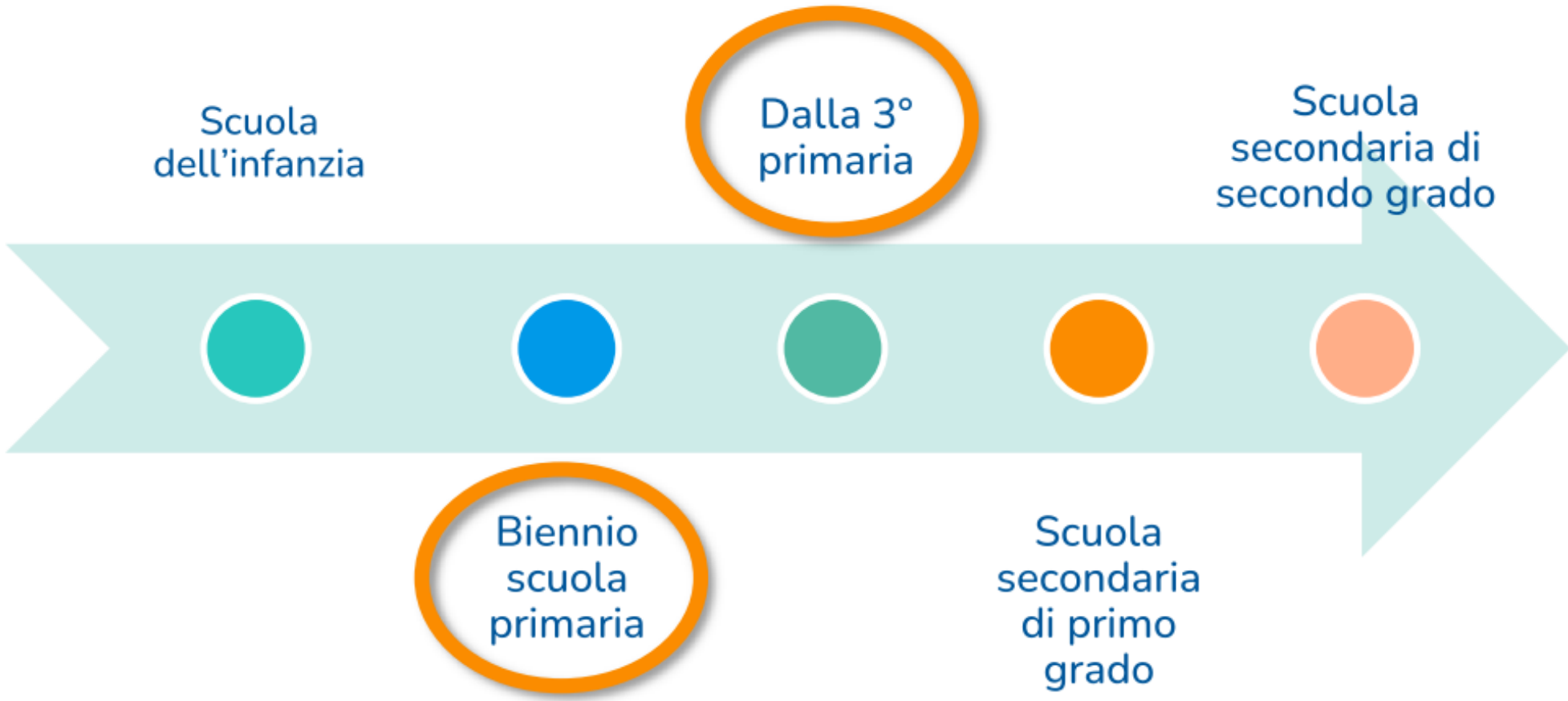
Cosa permette di capire la diagnosi

Permette di capire cosa sta succedendo per evitare errori di interpretazione del comportamento del bambino.

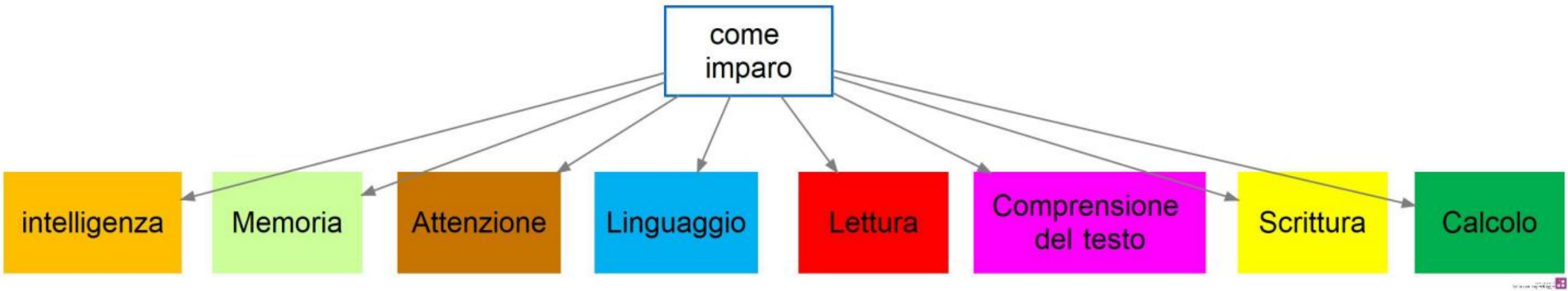
"Non impara perché non si impegna".



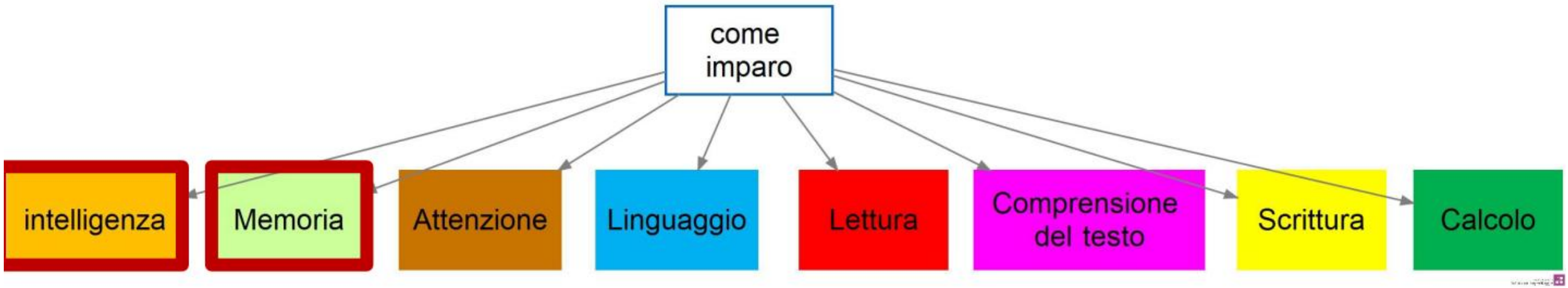
Quando è possibile fare diagnosi



Cosa contiene la diagnosi



Cosa contiene la diagnosi



Caratteristiche di apprendimento negli studenti DSA

Quando identifichiamo il disturbo possiamo parlare di:

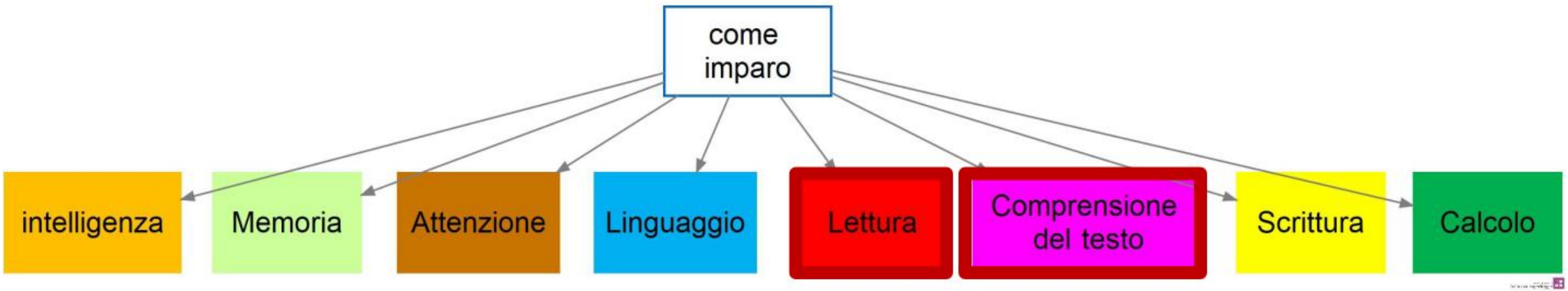


Legge n. 170 dell’8 ottobre 2010

"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

Riconosce la **dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia** quali disturbi specifici dell'apprendimento. Nell'art. 1 sottolinea "che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana"

Cosa contiene la diagnosi



Dislessia F81.0

Difficoltà a leggere in modo fluente e senza errori

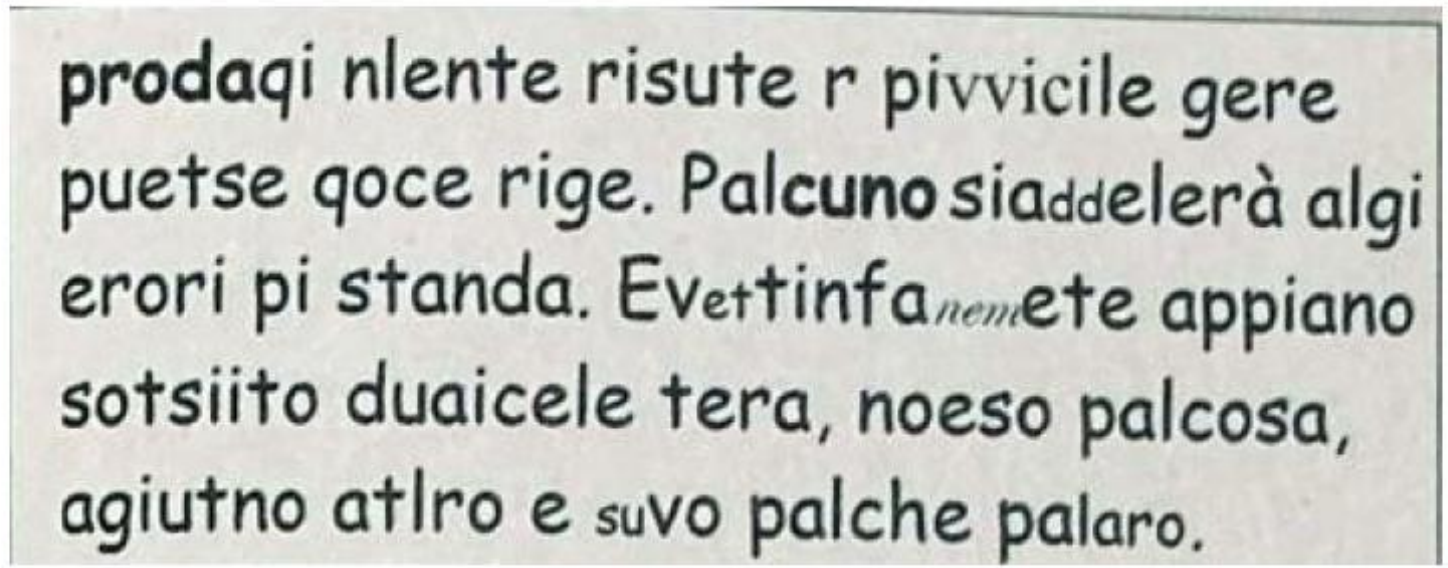


Immagine tratta da «Mio figlio non riesce a leggere e ...» di Giacomo Stella

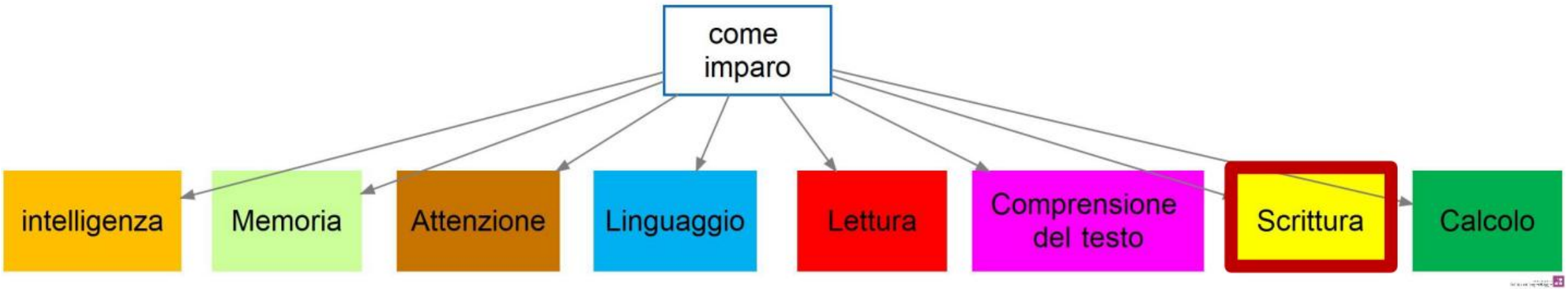
Lettura



Aspetti valutati:

- Velocità (sill./sec.)
- Correttezza (valutazione del tipo di errori)
- Comprensione

Cosa contiene la diagnosi



Tab.1 - Codici nosografici dei DSA

Codice nosografico ICD-10	**Definizione secondo ICD-10**	**Tipo di disturbo**
F81.0	Disturbo specifico della lettura	Dislessia
F81.1	Disturbo specifico della compitazione	Disortografia
F81.2	Disturbo specifico delle abilità aritmetiche	Discalculia
F81.8	Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche	Disgrafia
F81.3	Disturbi misti delle abilità scolastiche	DSA in comorbidità

Disortografia F81.1

Difficoltà a scrivere in modo ortograficamente corretto

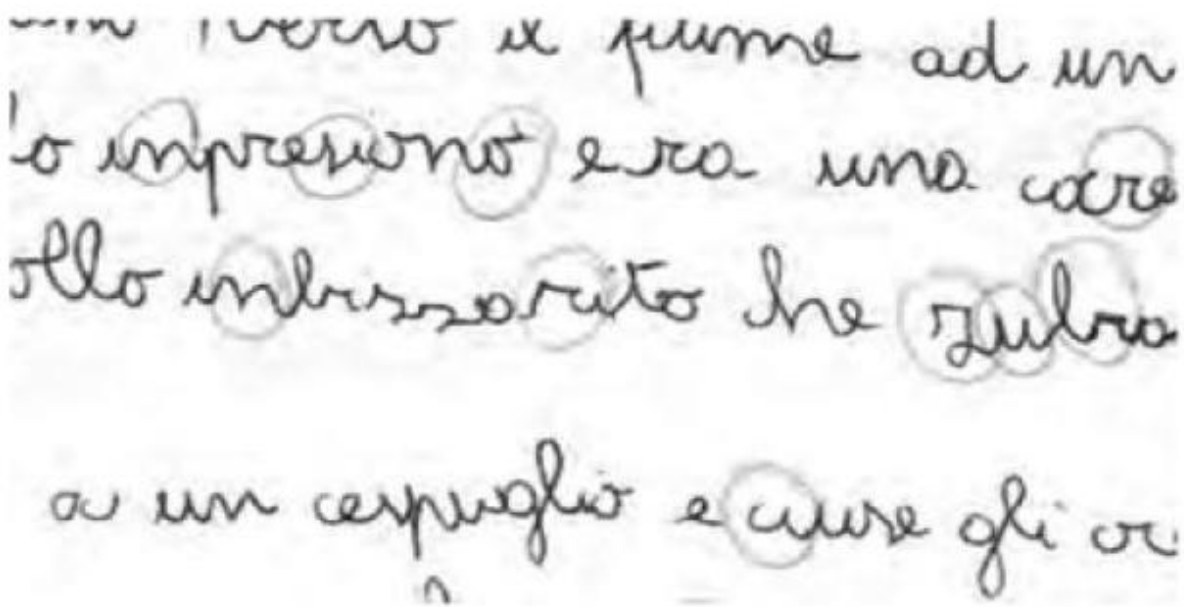


Immagine tratta da «Guida alla dislessia per genitori» (2012)

Disgrafia F 81.8

Difficoltà nella produzione grafica delle lettere e nel gesto motorio della scrittura

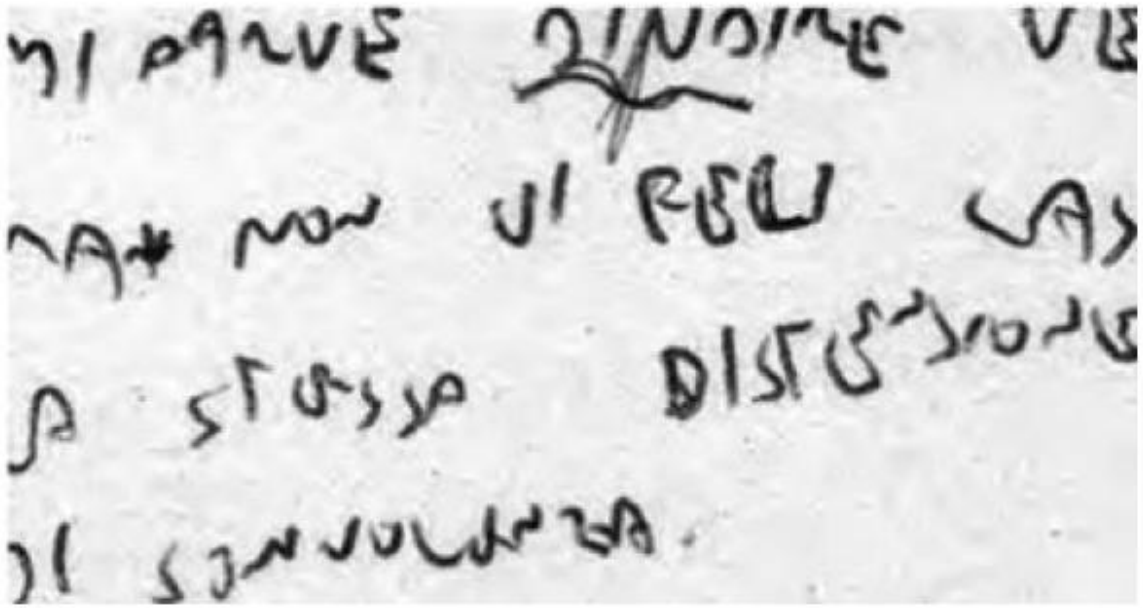
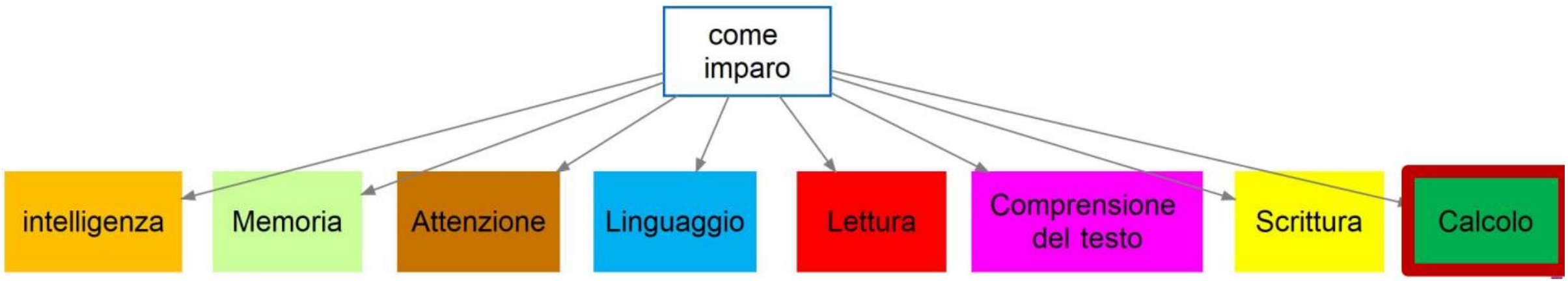


Immagine tratta da «Guida alla dislessia per genitori» (2012)

Cosa contiene la diagnosi



Discalculia F81.2

Difficoltà nel calcolo e nella manipolazione di quantità e numeri

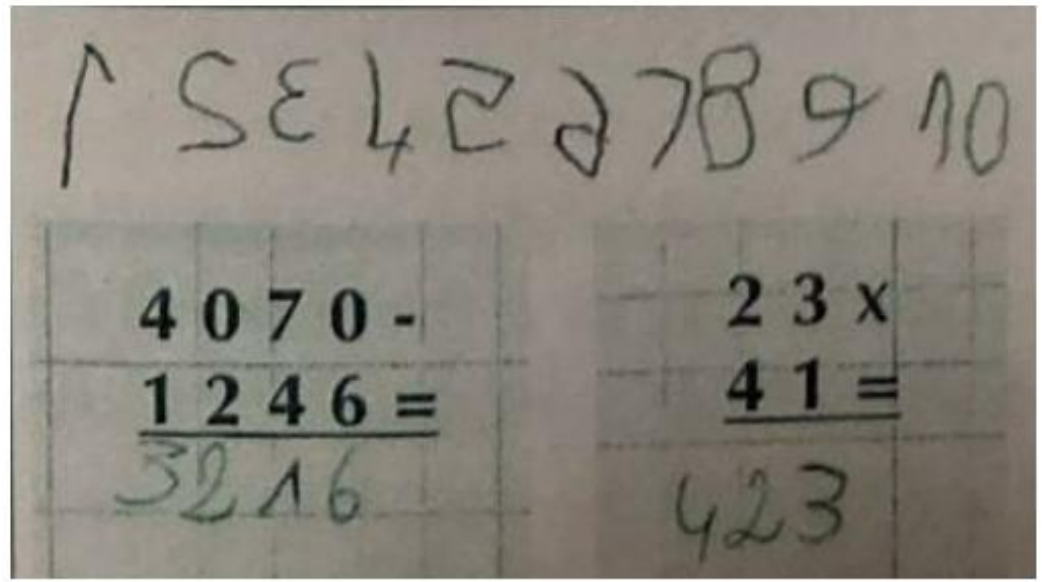


Immagine tratta da «Mio figlio non riesce a leggere e ...» di Giacomo Stella



LA DIAGNOSI – COSA È?

Per “**diagnosi**” si intende un **giudizio clinico**, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. A questo proposito si ricorda che in Italia soltanto gli **psicologi** (L.56/89) e i **medici** possono rilasciare diagnosi cliniche.

Nella prima parte si esaminano **i criteri diagnostici di inclusione**: il livello cognitivo generale e le competenze strumentali di lettura, scrittura e calcolo, che permettono al clinico di verificare la presenza degli elementi diagnostici corrispondenti a un codice nosografico e di formulare un’ipotesi diagnostica.

Nella seconda fase vengono disposte quelle indagini atte a considerare i cosiddetti **fattori di esclusione**, ossia la presenza di patologie o anomalie sensoriali, neurologiche, cognitive e di gravi psicopatologie.

La **certificazione di DSA** contiene le informazioni necessarie per stilare una programmazione educativa e didattica che tenga conto delle difficoltà del soggetto e prevede l’applicazione mirata delle misure previste dalla legge. «Per “certificazione” si intende un **documento, con valore legale**, che attesta il diritto dell’interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge – nei casi che qui interessano: dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette **leggi** e dalla **normativa** di riferimento.

COME È STRUTTURATA?

DIAGNOSI «ETICHETTA»

- codici nosografici (F81)
- dicitura esplicita del DSA in oggetto

PROFILO DI FUNZIONAMENTO

- Competenze cognitive
- Competenze linguistiche e metafonologiche
- Competenze motorio – prassiche
- Competenze attentive
- Competenze mnestiche
- Abilità scolastiche: lettura - comprensione del testo scritto e orale - scrittura (ortografia - espressione scritta – grafia) – calcolo – metodo di studio.
- Situazione affettivo – relazionale (autostima – motivazione – competenze relazionali con pari e adulti).
- Proposte e suggerimenti per l'intervento
- Strumenti compensativi e dispensativi

DIFFERENZA FRA CERTIFICAZIONE E DIAGNOSI

Nota 2563 del 22/11/2013

CERTIFICAZIONE

Le strutture pubbliche e le strutture accreditate rilasciano una certificazione per:

- alunni con **DISABILITA'** (ai sensi della legge 104/92)
- alunni con **D**isturbi **S**pecifici di **A**pprendimento (ai sensi della legge 170/10)

DIAGNOSI

Le strutture pubbliche o private rilasciano una diagnosi che:

- **hanno un fondamento clinico**
- **MA non sono certificabili** (ovvero non rientrano nella legge 104 e 170)
  - iperattivi
  - borderline cognitivi
  - ritardo maturativo
  - disturbi del linguaggio
  - .....

By AutoDislessia.net

COSA DEVE FARE LA SCUOLA

alunni con certificazione di **DISABILITA'**	alunni con certificazione di **DSA**	alunni con diagnosi **"VARIE"**
il consiglio di classe è tenuto a compilare il **PEI** (Piano Educativo Individualizzato) Legge 104/92	il consiglio di classe è tenuto a compilare il **PDP** (Piano Didattico Personalizzato) Legge 170/10	il consiglio di classe può decidere di redigere il **PDP** (Piano Didattico Personalizzato)

Arrivare alla diagnosi

Scuola	Famiglia	Servizi
Interventi di identificazione precoce casi sospetti		
Attività di recupero didattico mirato		
Persistenti difficoltà		
Comunicazione della scuola alla famiglia	Richiesta di valutazione diagnostica	Iter diagnostico
		Diagnosi= documento di certificazione diagnostica
	Comunicazione della famiglia alla scuola	
PDP -Provvedimenti compensativi e dispensativi -Didattica e valutazione personalizzata		

Torna all'indice

Lo schema, tratto dalle Linee Guida p.6 "Chi fa che cosa", sintetizza le varie fasi previste dalla Legge.

4) PROCEDURA SEGNALAZIONE ALUNNO CON SOSPETTO DSA.

1. SCUOLA — DECRETO 5669 12/7/2011
   - La famiglia non accoglie la richiesta. → NO → CHE FACCIAMO, LA PORTIAMO DALLO PSICOLOGO?
   - SEGNALA ALLA FAMIGLIA SOSPETTO DI DSA — CON LETTERA (Allegato 2)
   - SI
2. ASL — DIAGNOSI CONSEGNATA GENITORI — ? — STRUTTURA ACCREDITATA
3. GENITORI CONSEGNANO DIAGNOSI SCUOLA
4. SCUOLA — DECRETO 5669 12/7/2011
   - UNA VOLTA CHE L'ALUNNO È STATO DIAGNOSTICO CONE ALUNNO CON DSA ATTIVA PERCORSI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI RICORRENDO A STRUMENTI.
   - SI DEVE FORMALIZZARE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA CON LETTERA AI GENITORI. (Allegato 3)
   - STRUMENTI COMPENSATIVI (sussidi che possono facilitare il recupero)
   - MISURE DISPENSATIVE (da che cosa si può dispensare l'alunno per facilitare il suo rendimento e abbassare il suo stato d'ansia)

(allegato 4 e 5)

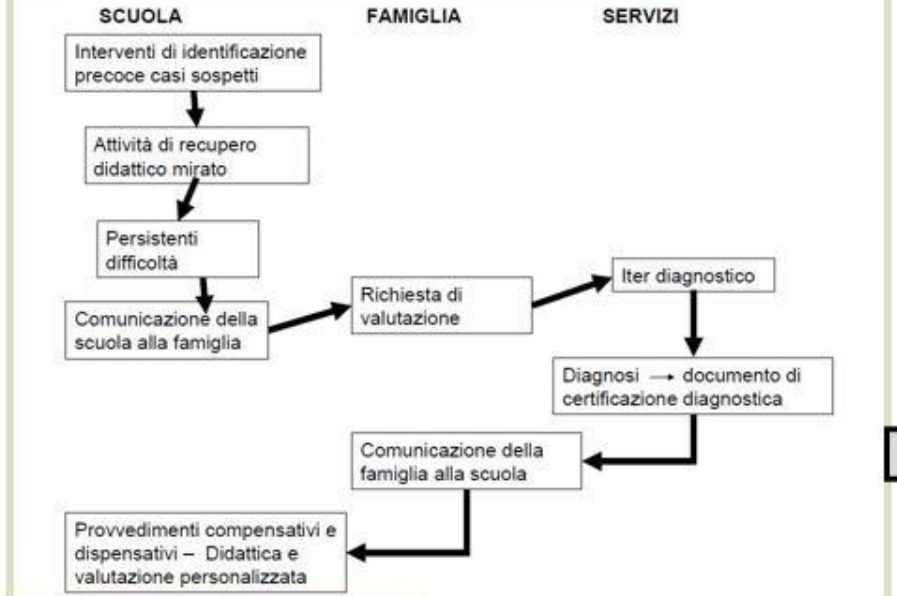
A cura di Vincenzo Riccio

Legge 170/2010

*Fissa le nuove **norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico***

Decreto Ministeriale 5669/2011

*Individua le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per **garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di DSA**, delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione e nelle università*



Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Consensus Conference

(6-7 dicembre 2010)

*Un comitato scientifico, formato dai più importanti esperti e dalle maggiori associazioni nell'ambito dei disturbi specifici dell'apprendimento, definisce le **linee guida per la diagnosi e il trattamento dei DSA***

Accordo Stato-Regioni 2012

*Viene sottoscritto l'accordo in cui Regioni e Aziende Sanitarie si impegnano ad adottare le misure organizzative che consentono di **attivare tempestivamente la diagnosi e la certificazione dei DSA** direttamente o tramite professionisti privati accreditati*

Ruolo dello Psicologo DSA

*Lo Psicologo specializzato in DSA può intervenire nelle fasi di predisposizione del **PDP** a fianco della famiglia, **diagnosi** e **trattamento dei DSA***

DIAGNOSI DI DSA COSA FARE DOPO?

TRAINING COGNITIVO BOLOGNA



CONTROLLARE CHE LA DIAGNOSI RIPORTI:

- **A** I CODICI ICD-10 RIFERITI AL DSA
- **B** LE INDICAZIONI SU COSA INSERIRE NEL PDP
- **C** I TEST PREVISTI DALLA CONSENSUS CONFERENCE



RECARSI A SCUOLA PER:

- **A** RICHIEDERE LA STESURA DEL PDP
- **B** FAR PROTOCOLLARE LA DIAGNOSI
- **C** METTERE IN CONTATTO DOCENTI E PROFESSIONISTI



VERIFICARE CHE IL PDP CONTENGA:

- **A** STRUMENTI COMPENSATIVI ADEGUATI
- **B** MISURE DISPENSATIVE ADEGUATE
- **C** UN'EFFETTIVA PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

CHI LA REDIGE?

Le strutture sanitarie pubbliche e i soggetti privati accreditati sono autorizzati a rilasciare le certificazioni di DSA. Dove non è possibile effettuare la diagnosi con valore di certificazione nel servizio pubblico, l'art.3 c.1 della L.170/2010 prevede la possibilità di effettuare la certificazione anche presso soggetti privati accreditati.

«**Specialisti o strutture accreditate**» che devono dimostrare di disporre di **un'équipe multidisciplinare** (art.3 della L.170/2010). L'équipe multidisciplinare è composta da **Neuropsichiatra Infantile, Psicologo, Logopedista** e eventualmente altri professionisti sanitari. Ricordiamo che figure non sanitarie, quali pedagogisti, tutor degli apprendimenti, counselor, ecc., non possono fare diagnosi cliniche, pertanto nemmeno la certificazione.

L'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 indica che le Regioni devono accreditare ulteriori strutture private quando la diagnosi, con valore di certificazione, non viene effettuata in tempi utili e comunque quando il tempo richiesto per il completamento dell'iter diagnostico supera i 6 mesi, ai sensi del D.Lgs. 502/92.

Per le modalità di accreditamento del privato nelle varie regioni italiane occorre far riferimento alle **specifiche normative regionali**.

HA UNA SCADENZA?

- **La L.170/2010 e il D.M. 5669 del 12.07.2011** non riportano indicazioni in merito. Secondo il DSM 5 **non è necessario ripetere la valutazione, se non in casi particolar**i: «Dal momento che il disturbo specifico dell'apprendimento **persiste** tipicamente in età adulta, di rado si rende necessaria una rivalutazione, a meno che non sia indicata a causa **di marcati cambiamenti** nelle difficoltà di apprendimento (miglioramento o peggioramento) e di richieste per scopi specifici».

- Anche **l'Accordo Stato-Regioni del 25.07.2012** (art.3) non indica una data di scadenza della diagnosi, ma sottolinea **la necessità che venga aggiornato il profilo di funzionamento, «al passaggio da un ciclo scolastico all'altro e comunque, di norma, non prima di tre anni dal precedente»**

- **Diversa espressività del disturbo durante la crescita**

AGGIORNAMENTO DIAGNOSI CERTIFICATIVA DSA
DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
gianlucalopresti.net

<table>
<tr><th rowspan="2">Anni tra rilascio diagnosi e data odierna</th><th colspan="3">Primaria</th><th colspan="3">Secondaria 1° grado</th><th colspan="5">Secondaria 2° grado</th></tr>
<tr><th>3</th><th>4</th><th>5</th><th>1</th><th>2</th><th>3</th><th>1</th><th>2</th><th>3</th><th>4</th><th>5</th></tr>
<tr><td>Meno di 1 anno</td><td colspan="10">Nessuna revisione.
Diagnosi appena ottenuta</td></tr>
<tr><td>Più di 1 anno</td><td>/</td><td colspan="2" rowspan="2">Nessuna revisione.

Non sono passati 3 anni.</td><td colspan="7" rowspan="2">Nessuna revisione.

Non si aggiorna prima di 3 anni.</td></tr>
<tr><td>Più di 2 anni</td><td>/</td></tr>
<tr><td>Più di 3 anni</td><td>/</td><td>/</td><td>/</td><td>Da aggiornare</td><td>Da aggiornare se appare necessario modificare in modo radicale l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari.</td><td>Da aggiornare</td><td colspan="3">Da aggiornare se appare necessario modificare in modo radicale l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari.</td></tr>
</table>

gianlucalopresti.net ©

WISC®-V

WECHSLER INTELLIGENCE SCALE FOR CHILDREN®– FIFTH EDITION

STRUTTURA

15 SUBTEST

10 SUBTEST FONDAMENTALI

Dividi in 4 indici, necessari per il calcolo dei punteggi compositi

5 SUBTEST SUPPLEMENTARI

Usati come sostituti

WISC IV



Scala dell'intelligenza multicomponenziale somministrata dai 6 ai 16,11 anni.

Forniscono un punteggio composito che rappresenta la capacità cognitiva generale, ed altri punteggi che rappresentano il funzionamento cognitivo in domini specifici.

QI rappresenta

→ Ottimo predittore del successo scolastico

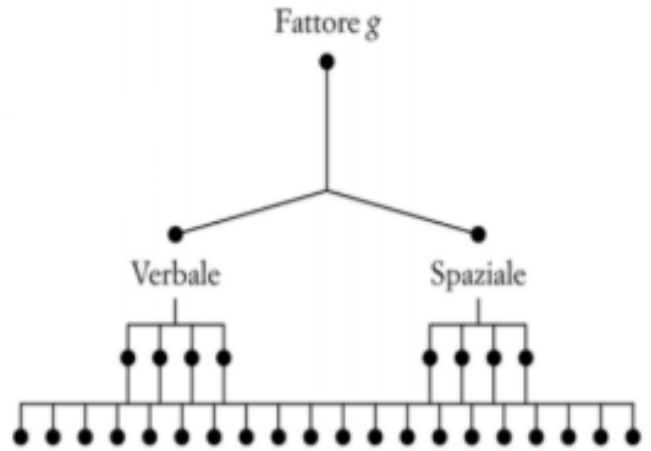
→ Predittore migliore rispetto alle impressioni riferite dalle insegnanti (coglie qualcosa che agli insegnanti sfugge)

→ Predittore meno forte, ma comunque buono, della performance lavorativa

MODELLO CHC
(CATTELL - HORN - CARROL 1993)

È attualmente il più accreditato modello dell'intelligenza,

- 1 fattore «g» sovraordinato a tutto
- 8 abilità (poi 9 o 10) abilità «ampie»
- > 70 abilità specifiche (o «ristrette»)



Il fattore «g» si divide in :

Intelligenza fluida (gF): ragionare su problemi nuovi indipendentemente da istruzione formale. A base biologica, **innata**. Capacità di individuare, scegliere e utilizzare i dati disponibili in una determinata situazione e di **adattarli flessibilmente** per la soluzione del problema. Misurata soprattutto da **prove visuo-spaziali** e velocità di elaborazione.

Intelligenza cristallizzata (gC): determinata dall'**educazione** e dalla scolarità, nella quale dominano il linguaggio e le conoscenze acquisite. Misurata soprattutto da **prove verbali** (es. Vocabolario)

WISC-IV

Wechsler Intelligence Scale for Children – Quarta edizione

Protocollo di notazione

Nome e cognome del bambino: _____

Nome e cognome dell'esaminatore: _____

Calcolo dell'età del bambino

	Anni	Mesi	Giorni
Data del test			
Data di nascita			
Età			

Conversione dei punteggi grezzi in punteggi ponderati

Subtest	Sigla	P. grezzo	Punteggi ponderati				
Disegno con i cubi	DC						
Somiglianze	SO						
Memoria di cifre	MC						
Concetti illustrati	CI						
Cifrario	CR						
Vocabolario	VC						
Riord. lettere-numeri	LN						
Ragion. con le matrici	RM						
Comprensione	CO						
Ricerca di simboli	RS						
(Compl. figure)	(CF)			( )			( )
(Cancellazione)	(CA)					( )	( )
(Informazione)	(IN)		( )				( )
(Ragion. aritmetico)	(RA)				( )		( )
(Ragion. con le parole)	(RP)		( )				( )
Somma dei punteggi ponderati							
			CV	RP	ML	VE	QI

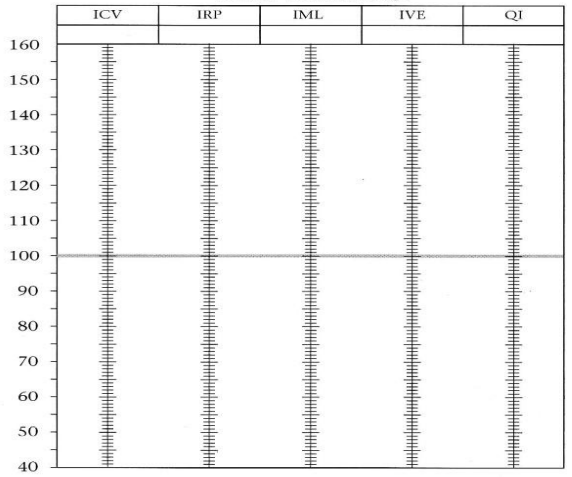
Conversione delle somme di punteggi ponderati in Indici e QI

Scale	Somma dei punteggi ponderati	Indici/QI	Rango percentile	% Intervallo di confidenza
Comprensione verbale (CV)				
Ragionam. visuo-percettivo (RP)				
Memoria di lavoro (ML)				
Velocità di elaboraz. (VE)				
Totale (QI)				

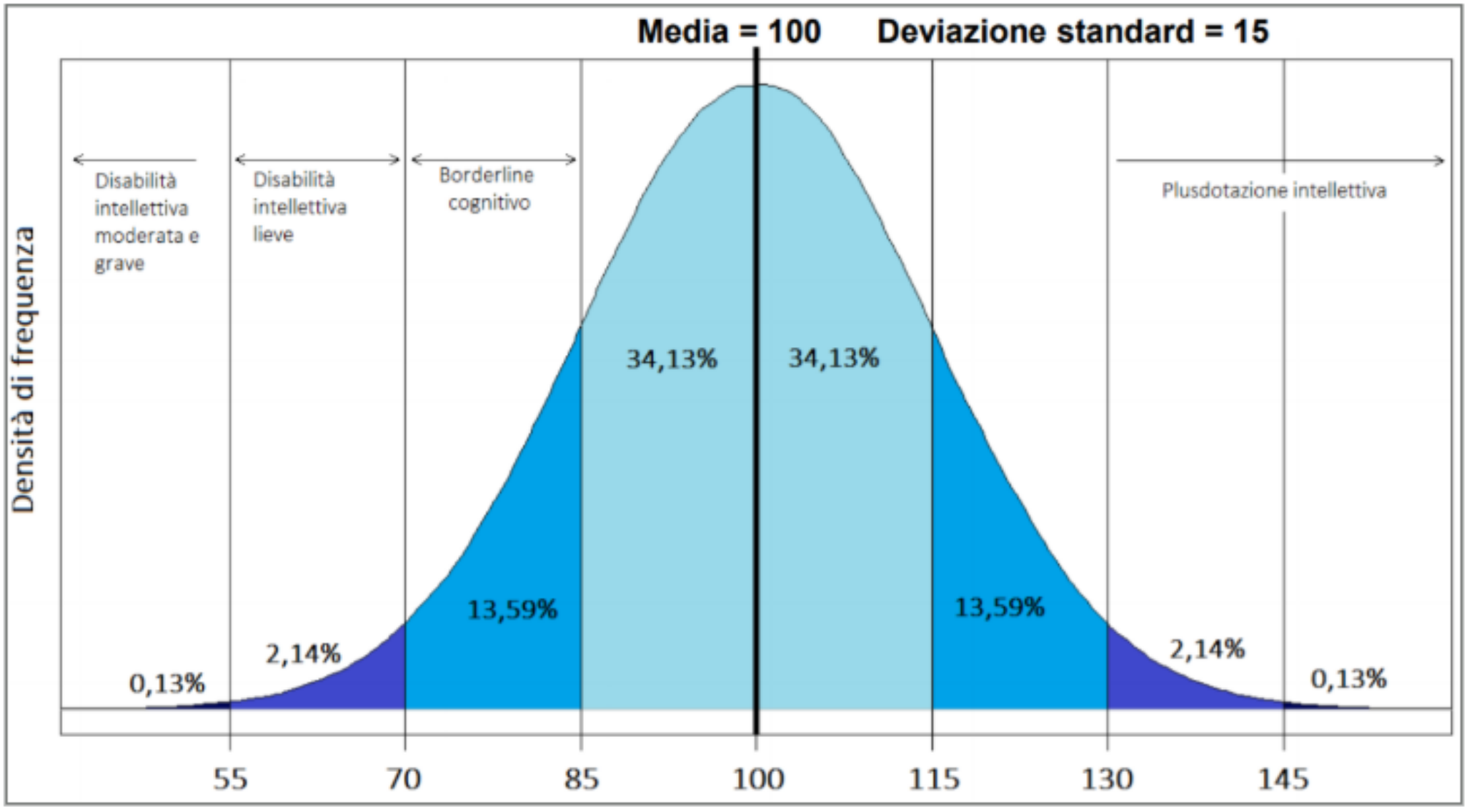
Profilo dei punteggi ponderati dei subtest

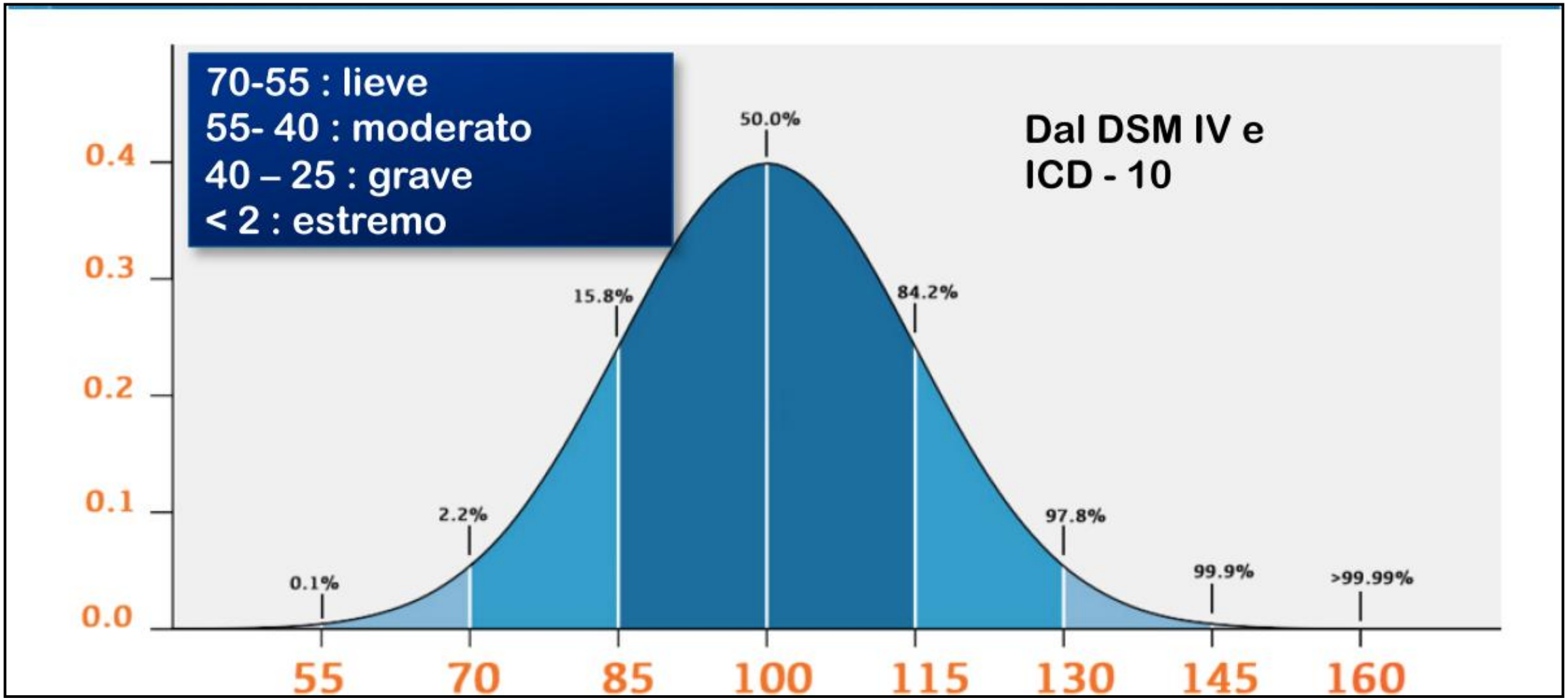
	Comprensione verbale					Ragionamento visuo-percettivo				Memoria di lavoro			Velocità di elaborazione		
	SO	VC	CO	(IN)	(RP)	DC	CI	RM	(CF)	MC	LN	(RA)	CR	RS	(CA)
19															
18															
17															
16															
15															
14															
13															
12															
11															
10															
9															
8															
7															
6															
5															
4															
3															
2															
1															

Profilo di Indici e QI



GIUNTI O.S. Organizzazioni Speciali


Media = 100
Deviazione standard = 15
Densità di frequenza
Disabilità intellettiva moderata e grave
Disabilità intellettiva lieve
Borderline cognitivo
Plusdotazione intellettiva
34,13%
34,13%
13,59%
13,59%
2,14%
2,14%
0,13%
0,13%
55
70
85
100
115
130
145



Fragilità cognitive

Punteggi Compositi

QUOZIENTE INTELLETTIVO DELLA SCALA TOTALE (Q.I.): rappresenta la capacità intellettiva generale del soggetto

- **Indice di Comprensione Verbale (ICV)**
- **Indice di Ragionamento Visuo-Percettivo (IRP)**
- **Indice di Memoria di Lavoro (IML)**
- **Indice di Velocità di Elaborazione (IVE)**

} Rappresentato il funzionamento di domini cognitivi specifici

Conversione delle somme di punteggi ponderati in Indici e QI

Scale	Somma dei punteggi ponderati	Indici/QI	Rango percentile	——— % Intervallo di confidenza
Comprensione verbale (CV)				
Ragionam. visuo-percettivo (RP)				
Memoria di lavoro (ML)				
Velocità di elaboraz. (VE)				
Totale (QI)				

Ogni indice è formato da diversi Subtest

Struttura della WISC-IV



Gli Indici Q.I.

Indice di Comprensione Verbale ICV

Attiene alle capacità cognitive che afferiscono al dominio uditivo-verbale ed e una misura della quantità di conoscenze acquisite dall'ambiente culturale circostante

Indice di Ragionamento Visuo-Percettivo IRP

Attiene alle capacità cognitive che afferiscono al dominio visuo-percettivo ed e una misura della capacità di raccogliere, organizzare e interpretare dati visivi per risolvere problemi cognitivi anche di tipo complesso

Indice di Memoria di Lavoro IML

Attiene alle capacità cognitive che afferiscono al dominio numerico-mnemonico ed e una misura della memoria a breve termine che della capacità di mantenere operanti dati appena acquisiti mentre si stanno risolvendo altri problemi cognitivi

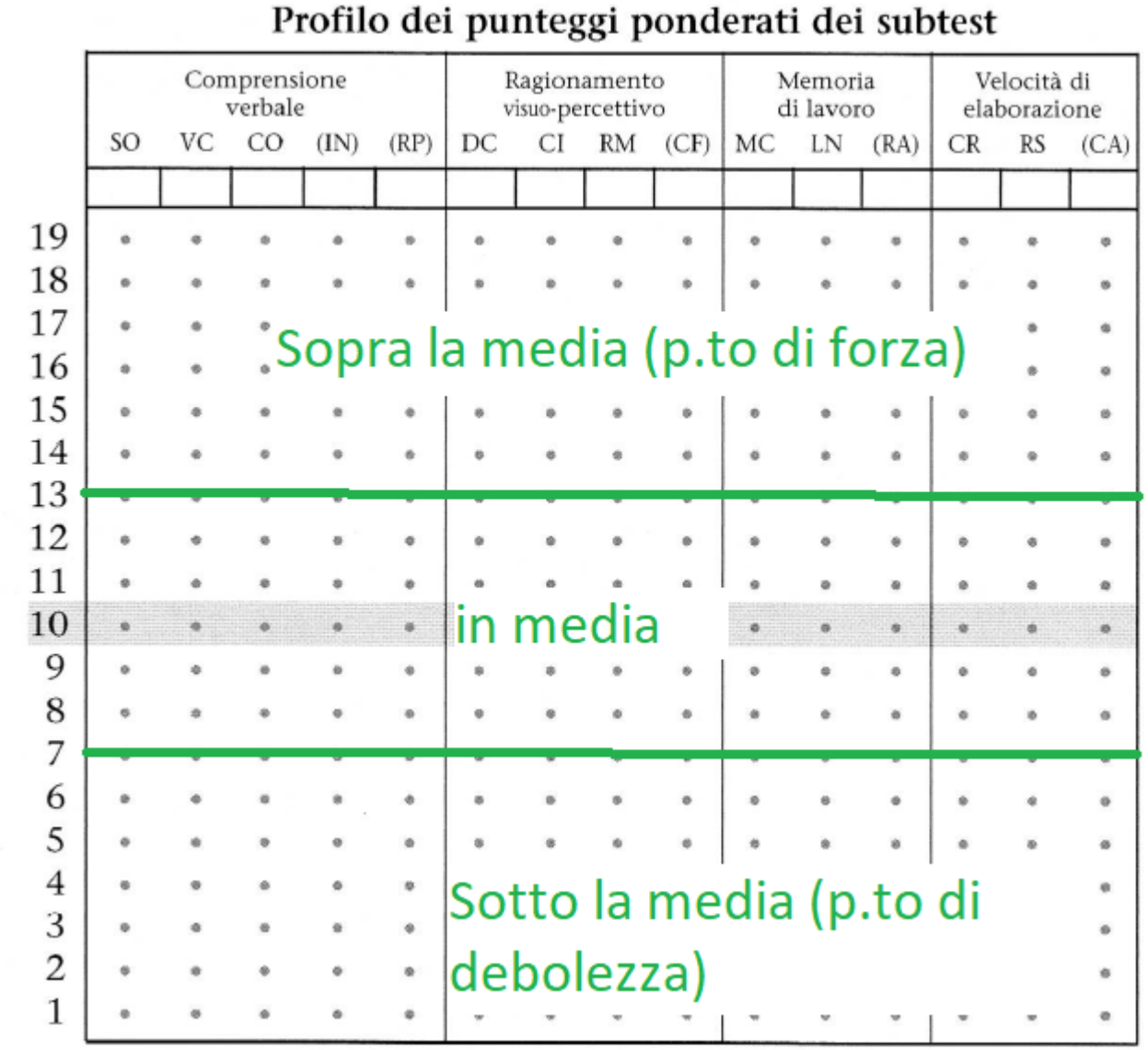
Indice di Velocità di Elaborazione IVE

Attiene alle capacità cognitive che afferiscono al dominio velocità di esecuzione ed è una misura della capacità di svolgere rapidamente operazioni di discriminazione e confronto fra simboli grafici e di adottare celermente le scelte decisionali richieste.

Punteggi Ponderati

I pp variano da 1 a 19.
pp ≥ 13 indicano un punto di forza;
pp≤ 7 indicano una debolezza.
Pp compresi tra 8 e 12, abilità media

Range PP dei Subtests	Descrizione Qualitativa
16-19	Abilità molto ben sviluppata
14 - 15	Abilità ben sviluppata
13	
8-12	Media
7	Abilità poco sviluppata
5 -6	
1 - 4	Abilità molto poco sviluppata

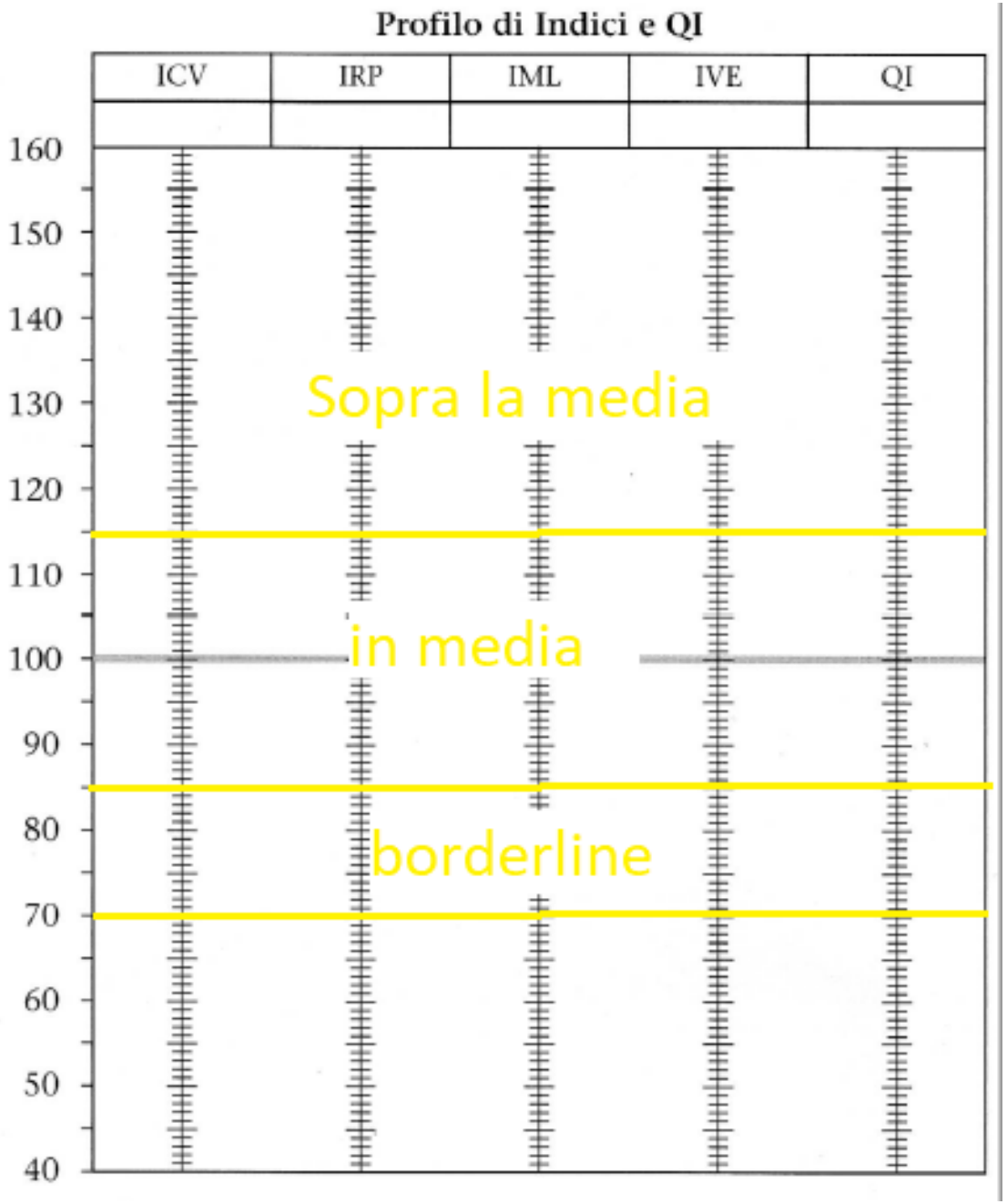


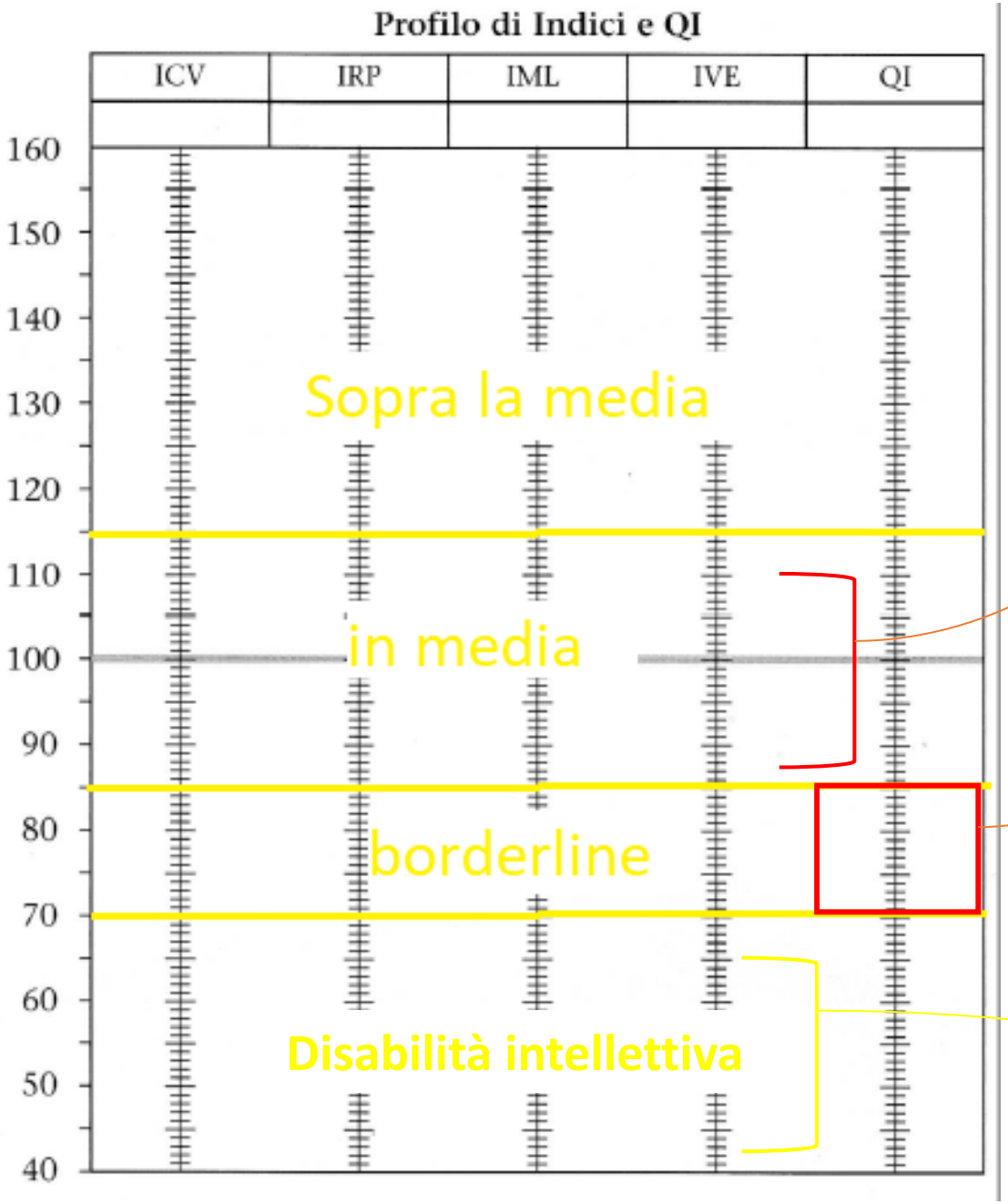
I punteggi compositi dei vari indici si sommano e danno il QI Totale

Conversione delle somme di punteggi ponderati in Indici e QI

Scale	Somma dei punteggi ponderati	Indici/QI	Rango percentile	——— % Intervallo di confidenza
Comprensione verbale (CV)				
Ragionam. visuo-percettivo (RP)				
Memoria di lavoro (ML)				
Velocità di elaboraz. (VE)				
Totale (QI)				

I punteggi compositi e il QI vengono convertiti con apposite tabelle negli indici e rappresentati graficamente





QI in norma: tra 85 e 115

FIL:
Funzionamento intellettivo limite
QI totale tra 84 e 70.

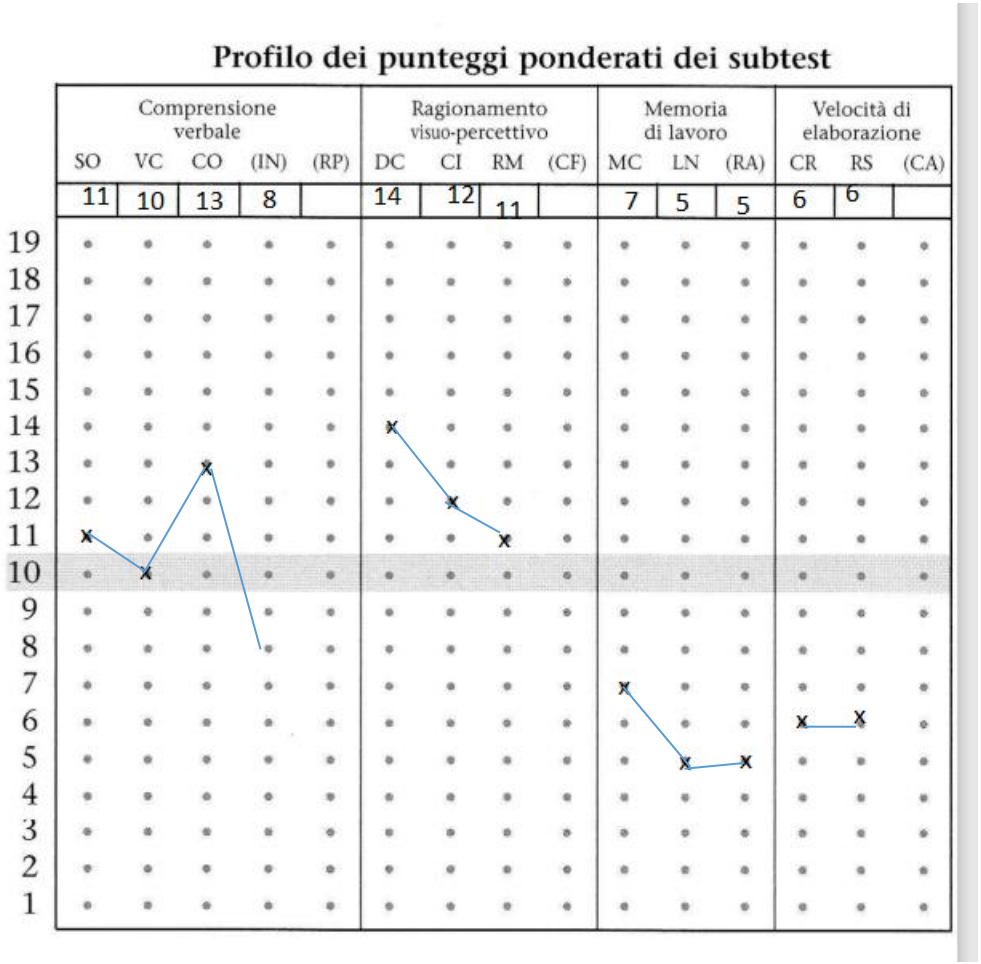
Disabilità intellettiva: QI<70

ICV	IRP	IML	IVE
Somiglianze	Disegno con i cubi	Memoria di cifre	Cifrario
Vocabolario	Concetti illustrati	Riordinamento di lettere e numeri	Ricerca di simboli
Comprensione	Ragionamento con le matrici	(Ragionamento aritmetico)	(cancellazione)
(Informazione)	(Completamento di figure)		
(Ragionamento con le parole)			

Range degli Indici/QI	Classificazione descrittiva
Oltre 130	Molto Superiore
120 - 129	Superiore
111-119	Medio Superiore
90-110	Media
81 - 89	Medio Inferiore
70 - 80	Ai Limiti della norma
69 e meno	Estremamente Basso

Range PP dei Subtests	Descrizione Qualitativa
16-19	Abilità molto ben sviluppata
14 - 15	Abilità ben sviluppata
13	
8-12	Media
7	Abilità poco sviluppata
5 -6	
1 - 4	Abilità molto poco sviluppata

DSA hanno cadute specifiche in IML e IVE; differenza tra IAG>ICC significativa

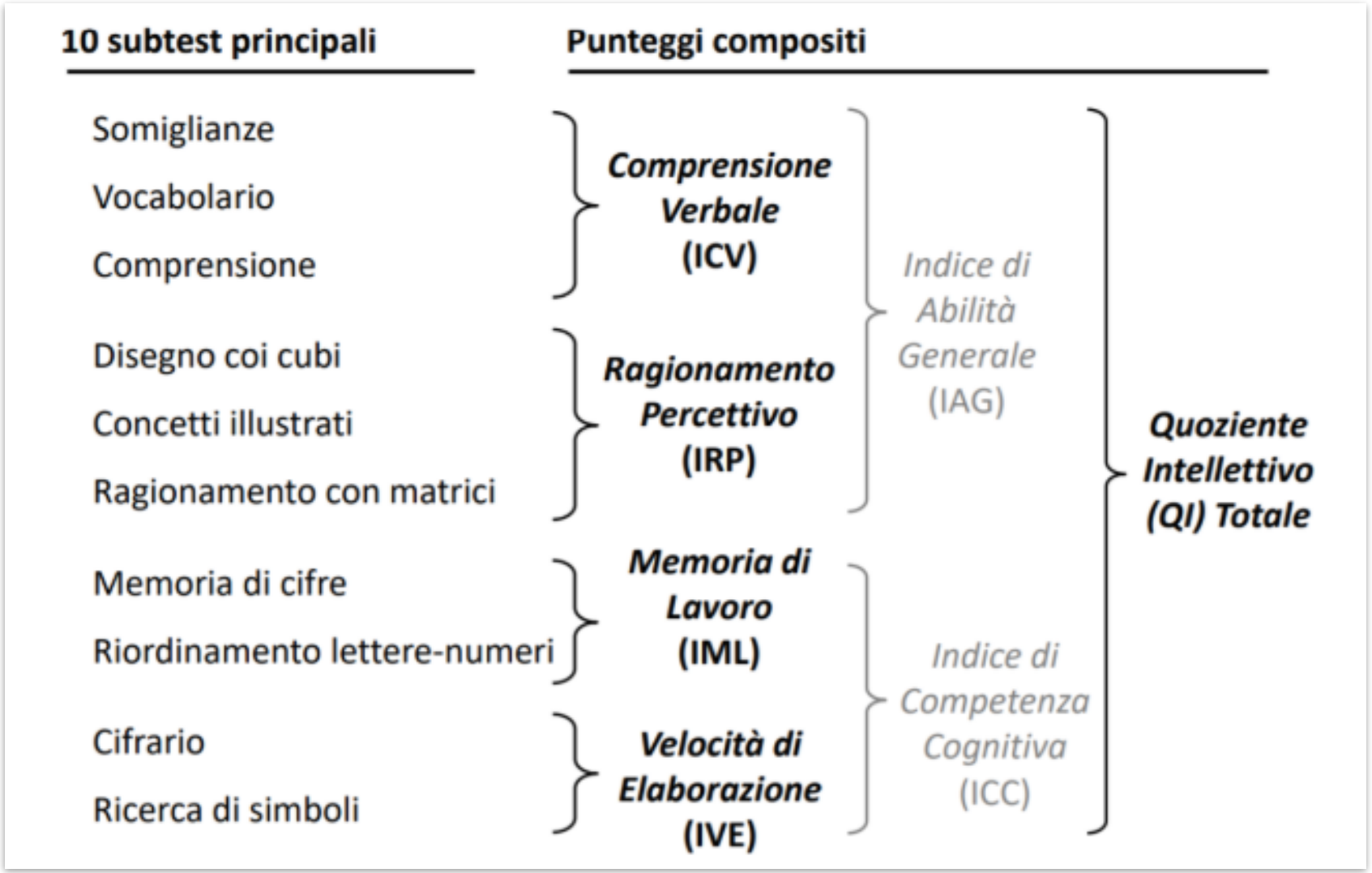


ICV=108
IRP=115
IML=76
IVE=76

QI=100

IAG= 113
ICC=70

Profilo intellettivo tipico
DSA: cadute significative in IML e IVE



Punto di forza

Punto di debolezza

NON SI FA DIAGNOSI CON LA WISC IV MA…

Lo **IAG** si differenzia dal QI perché non è direttamente influenzato dalla prestazione nei compiti di **Memoria di Lavoro** e di **Velocità di Elaborazione**. Studi recenti (Cornoldi, 2014) sostengono che il suddetto indice, depurato (in parte) da aspetti attentivi-esecutivi, possa essere maggiormente rappresentativo delle reali abilità intellettive del soggetto con disturbo d'apprendimento.

ANCHE PER ADHD

INDICE ABILITÀ' GENERALE > QI

ICV – INDICE DI COMPRENSIONE VERBALE

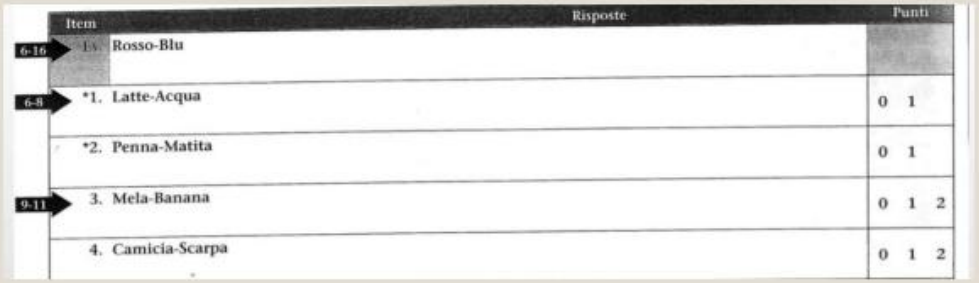


Misura le capacità del soggetto di formulare e di utilizzare i **concetti verbali**.

Implica la capacità di **ascoltare una richiesta**, di **recuperare informazioni** precedentemente apprese, di pensare e, infine, di **esprimere verbalmente** la risposta.

L'ICV è un buon indice **dell'intelligenza cristallizzata.** È il miglior indice di predizione degli **apprendimenti scolastici e** maggiormente dipendente dalle opportunità di apprendimento e dall'ambiente sociale.

Somiglianze



	Item	Risposte	Punti
6-16	Es.	Rosso-Blu	
6-8	*1.	Latte-Acqua	0 1
	*2.	Penna-Matita	0 1
9-11	3.	Mela-Banana	0 1 2
	4.	Camicia-Scarpa	0 1 2

Vocabolario

13. Isola
14. Partire
15. Antico
16. Obbedire

Informazione

21. Chi era Cristoforo Colomb

Comprensione

" 19. Perché è importante la libertà di parola in democrazia?

Generale: riconoscimento del diritto di tutti di esprimere la propria opinione [Una risposta che riflette questa idea non deve suggerire la possibilità del soggetto di esprimersi senza riguardo per i diritti degli altri]



A livello scolastico, un deficit a quest'area si traduce:

- nella difficoltà a comprendere consegne orali
- difficoltà a rispondere oralmente a domande aperte
- in un linguaggio concreto ed evolutivamente non congruo con l'età
- nella difficoltà a creare temi e testi scritti articolati che rispettino i nessi di causa-effetto
- nella tendenza a parlare usando termini aspecifici, generici e ad avere un vocabolario ridotto.
- in ambito matematico, le difficoltà si manifestano soprattutto nella difficoltà di comprensione dei problemi e dei concetti teorici.

- difficoltà a **comprendere testi scritti complessi**, in particolare quelli con linguaggio figurato, metafore o doppi significati;

- tendenza a **basarsi sul significato letterale** delle frasi, senza coglierne le implicazioni logiche o inferenziali;

- **difficoltà nel ragionamento verbale astratto**, cioè nel trarre conclusioni o generalizzazioni da informazioni linguistiche;

- problemi nel **formulare definizioni** o spiegare concetti con parole proprie;

- **scarsa padronanza dei connettivi logici** (“perché”, “quindi”, “invece”, “nonostante…”), con testi frammentari o incoerenti;

- difficoltà nel **seguire spiegazioni orali complesse** o lezioni frontali lunghe, soprattutto quando contengono termini nuovi o linguaggio tecnico;

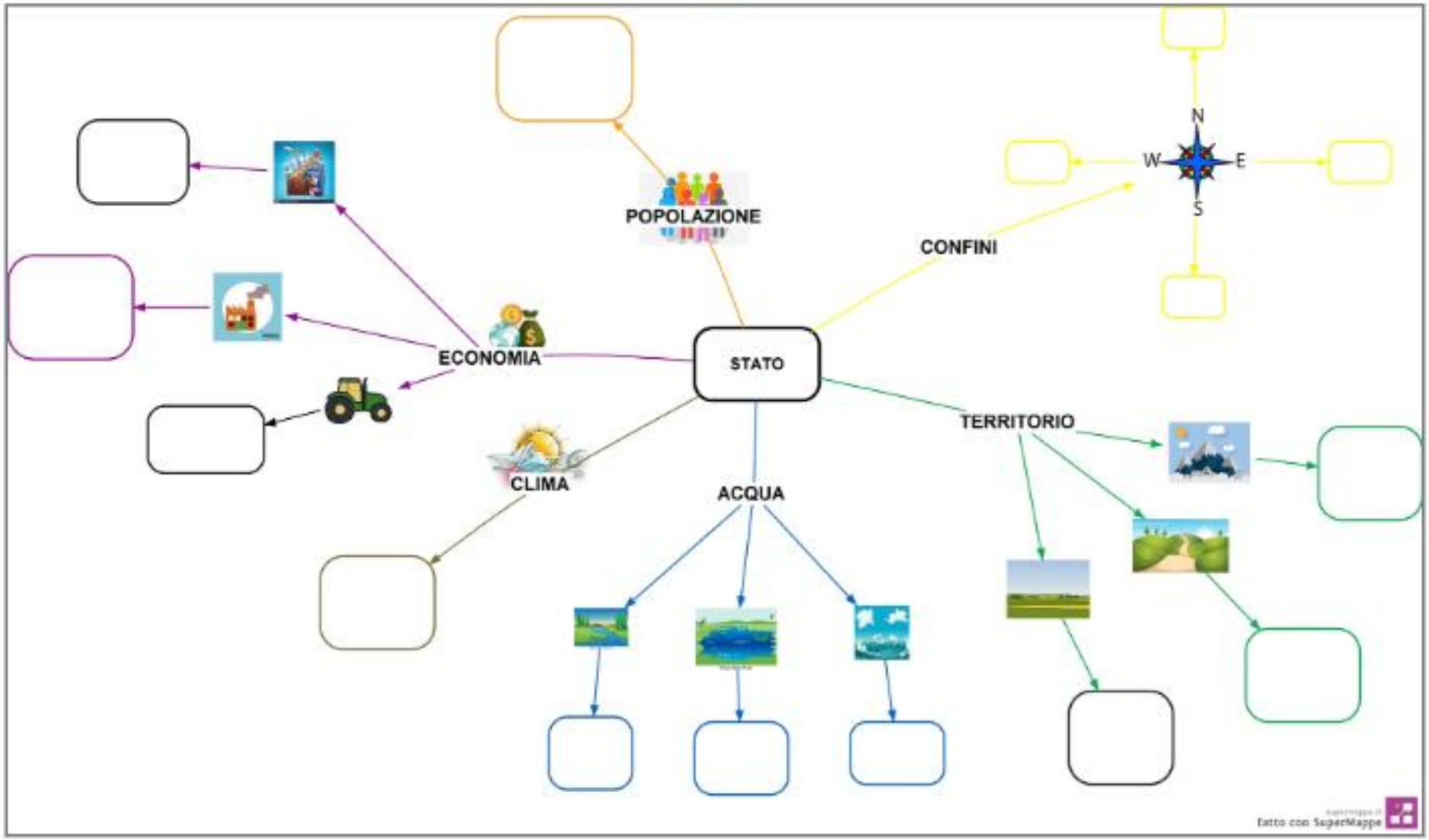
- scarsa **consapevolezza semantica** (faticano a trovare sinonimi, contrari, categorie di appartenenza).

SUL PIANO COGNITIVO E RELAZIONE

- Difficoltà a **esprimere in modo chiaro pensieri, emozioni o intenzioni**, con conseguenti malintesi nella comunicazione;
- **lentezza nell'elaborazione verbale**, con tempi lunghi per rispondere a domande orali;
- possibile **insicurezza comunicativa**: esitazioni, timidezza nel parlare in pubblico o con adulti;
- **frustrazione o evitamento** delle attività che implicano il linguaggio (lettura ad alta voce, discussioni, interrogazioni);
- difficoltà a **riconoscere e interpretare i significati sociali o pragmatici del linguaggio** (tono ironico, sarcasmo, intenzioni implicite);
- **dipendenza da supporti visivi o pratici** per comprendere concetti nuovi (schemi, immagini, esempi concreti).

E QUINDI?

- Prediligere **compiti scritti** (fattore ansia dell'orale)
- Dare **più tempo per rispondere** alle domande orali
- Presentare le richieste **una alla volta** e non troppe insieme
- Prediligere **materiale visivo** a supporto delle spiegazioni orali
- Mappe che indicano **nessi causali**
- **Organizzatori anticipati**
- **Glossari di termini specifici** delle varie discipline.
- Possibilità di **registrare le spiegazioni** o utilizzare materiali semplificati.
- Valutazione centrata sui **contenuti** più che sulla forma linguistica.
- Fornire **esempi concreti** dei concetti difficili


POPOLAZIONE
CONFINI
N
W
E
S
ECONOMIA
STATO
CLIMA
ACQUA
TERRITORIO
Fatto con SuperMappe

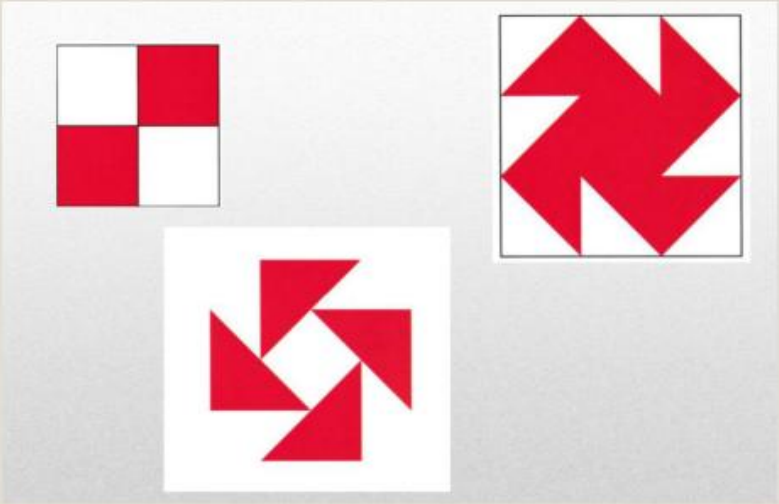
IRP – INDICE DI RAGIONAMENTO VISUO PERCETTIVO



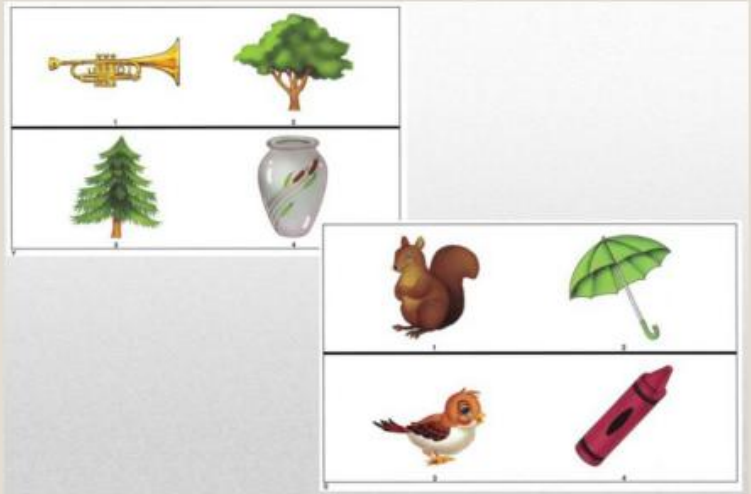
Misura il ragionamento **non-verbale e il ragionamento fluido**.

Valuta, inoltre, la capacità del soggetto di **esaminare un problema**, di avvalersi delle proprie **abilità visuo-motorie e visuo-spaziali**, di pianificare, di cercare delle **soluzioni** e, quindi, di valutarle. Predilige informazioni visive. Poco influenzato dal background culturale ed educativo del soggetto.

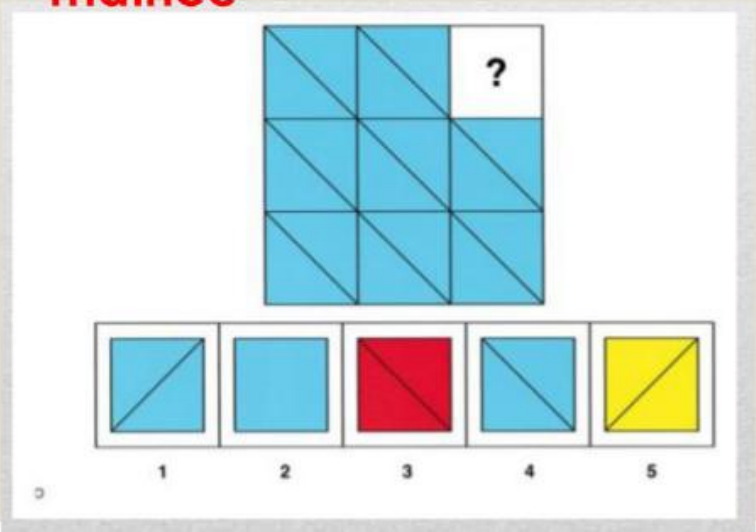
Disegno con i cubi



Concetti illustrati



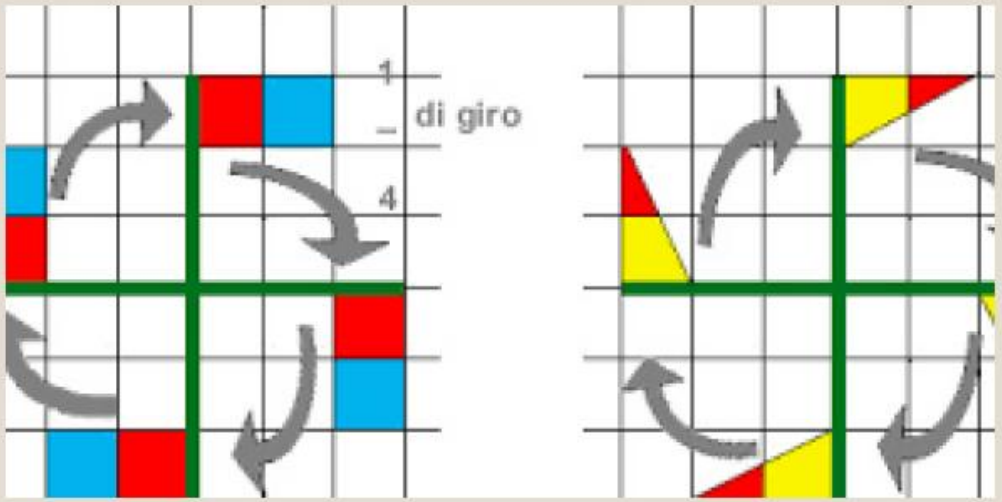
Ragionamento con le matrice



Completamento di figure

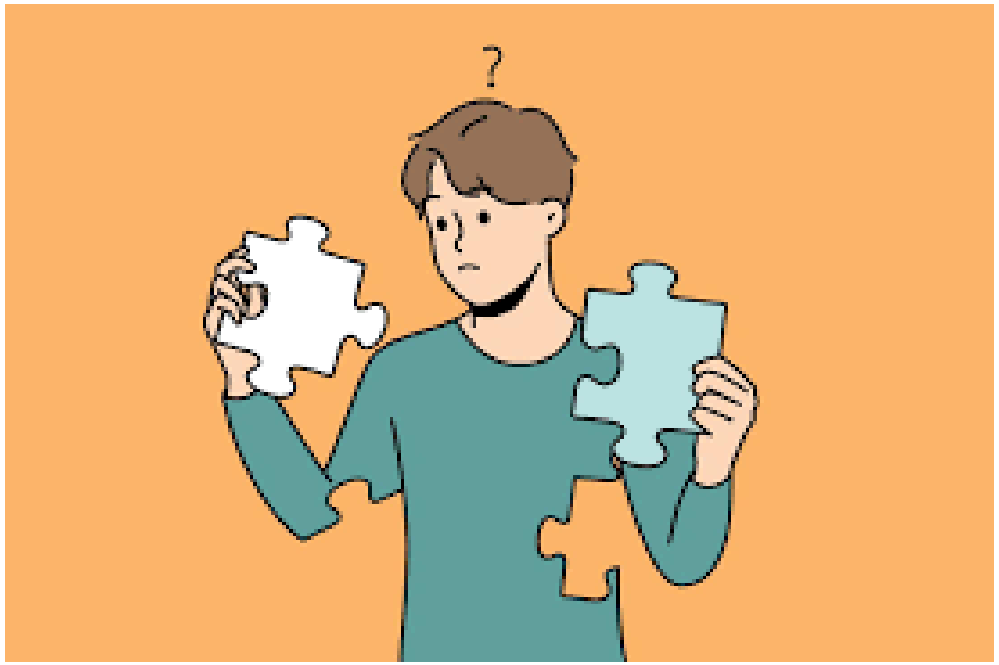






Un deficit in quest'area implica difficoltà:

- Nel disegno geometrico e tecnico
- Nel fare rotazioni mentali
- Nell'elaborazione visiva delle informazioni
- Ripercussioni sulle abilità matematiche e sui problemi di geometria
- Capire cartelli stradali/esami guida
- Montare mobili ikea
- Giochi (Lego, forza 4, battaglia navale, puzzle)



Un deficit in quest'area implica difficoltà:

- Nel disegno geometrico e tecnico
- Nel fare rotazioni mentali
- Nell'orientamento spaziale
- Nell'elaborazione visiva delle informazioni
- Ripercussioni sulle abilità matematiche e sui problemi di geometria
- Fatiche nei compiti che richiedono l'uso di immagini, grafici, mappe
- Tendenza all'impulsività nella risoluzione di problemi visivi
- Difficoltà a cogliere relazioni tra oggetti o concetti
- Errori visuospaziali in compiti lettura, scrittura o calcolo
- Capire cartelli stradali/esami guida
- Montare mobili ikea
- Giochi (Lego, forza 4, battaglia navale, puzzle)

E QUINDI?

- non sempre necessarie le mappe mentali e gli schemi, soprattutto quelli ricchi di immagini e con collegamenti difficile e non semplici da cogliere.
- prediligere appunti scritti delle lezioni
- supportare gli schemi di mate con spiegazioni scritte dei passaggi
- fornire supporti e verifiche chiare e semplici nella strutturazione (affollamento visivo, più richieste insieme)
- schede e modelli visivi passo passo
- linee guida visive (righe, quadretti, contorni)
- materiali strutturati e concreti
- possibilità di consegne semplificate o ridotte sul piano grafico
- favorire le istruzioni e le spiegazioni di tipo verbale
- favorie uso di elenchi o riassunti scritti



Mappe-DSA
http://mappe-dsa.blogspot.it/

COME SI RISOLVE UN'EQUAZIONE DI PRIMO GRADO

CASO 1

$$7x - 21 = 0$$

SPOSTO I TERMINI SENZA LA x AL SECONDO MEMBRO

$$7x = +21$$

SPOSTO IL COEFFICIENTE DI x AL DENOMINATORE E SEMPLIFICO

$$x = +\frac{21}{7} = +3$$

CASO 2

$$2 + 2x - 15 - 5x = -2 + 7x + 14$$

SPOSTO I TERMINI CON LA x AL PRIMO MEMBRO E I NUMERI AL SECONDO CAMBIANDO DI SEGNO OGNI VOLTA CHE PASSO DA UN MEMBRO ALL'ALTRO

$$+2x - 5x - 7x = -2 + 15 - 2 + 14$$

SOMMO ALGEBRICAMENTE I TERMINI CON LA x

$$(+2 - 5 - 7)x = +25$$

OTTENGO UN'UGUAGLIANZA TRA DUE TERMINI

$$-10x = +25$$

DATO CHE DEVO TROVARE IL VALORE DI +x E NON DI -x CAMBIO IL SEGNO AL PRIMO MEMBRO, E QUINDI LO CAMBIO ANCHE AL SECONDO

$$+10x = -25$$

SPOSTO IL COEFFICIENTE DI x AL DENOMINATORE DELL'ALTRO MEMBRO E SEMPLIFICO

$$x = -\frac{25}{10} = -\frac{5}{2}$$

CASO 3

$$3(x - 2) - 5x = 9(x - 1) - 3(3 - x) - 2$$

MOLTIPLICO LE PARENTESI PER IL NUMERO CHE TROVO DAVANTI

$$3x - 6 - 5x = 9x - 9 - 9 + 3x - 2$$

SPOSTO I TERMINI CON LA x AL PRIMO MEMBRO E I NUMERI AL SECONDO CAMBIANDO DI SEGNO OGNI VOLTA CHE PASSO DA UN MEMBRO ALL'ALTRO

$$3x - 5x - 9x - 3x = +6 - 9 - 9 - 2$$

SOMMO ALGEBRICAMENTE I TERMINI CON LA x

$$(3 - 5 - 9 - 3)x = +6 - 9 - 9 - 2$$

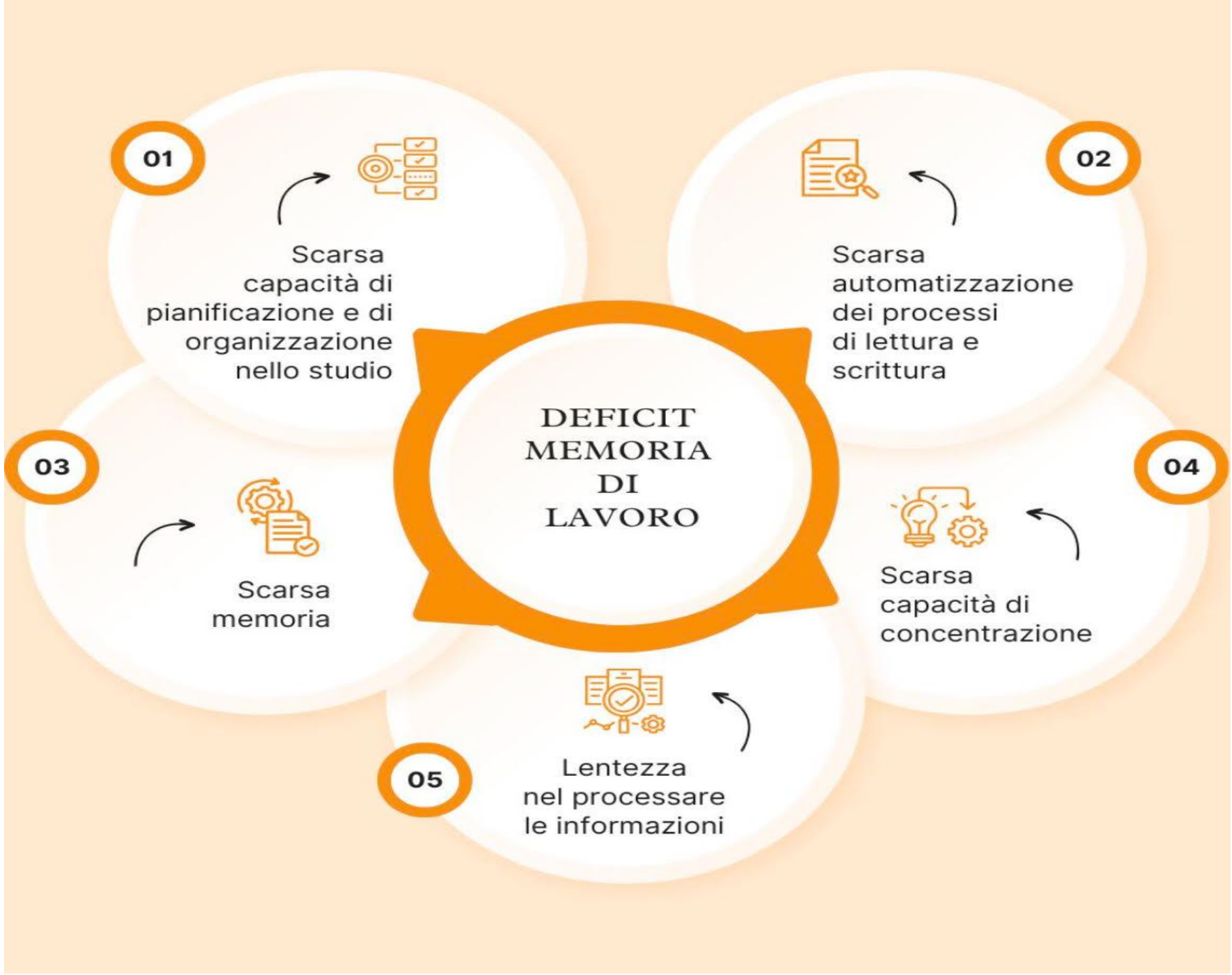
OTTENGO UN'UGUAGLIANZA TRA DUE TERMINI

IML – INDICE DI MEMORIA DI LAVORO

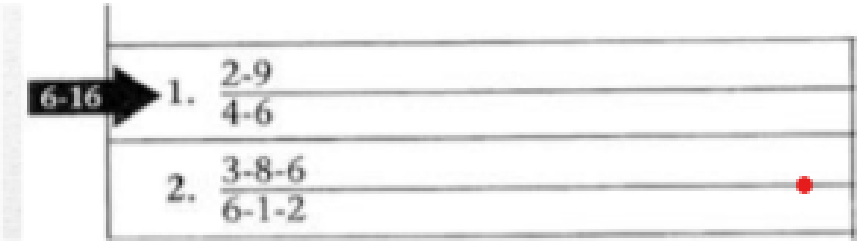
Valuta la capacità del soggetto di **memorizzare nuove informazioni**, di **conservarle** nella memoria a breve termine, di **mantenere l'attenzione focalizzata** e di **manipolarle** per arrivare a una soluzione. Sen a.

Materiale UDITIVO - VERBALE




DEFICIT MEMORIA DI LAVORO
01
Scarsa capacità di pianificazione e di organizzazione nello studio
02
Scarsa automatizzazione dei processi di lettura e scrittura
03
Scarsa memoria
04
Scarsa capacità di concentrazione
05
Lentezza nel processare le informazioni

Memoria di cifre



Riordinamento di lettere e numeri

3.	1.	B – 1 – 2
	2.	1 – 3 – C
	3.	2 – A – 3

Ragionamento aritmetico

Item	
15	Franco vince 10 figurine lunedì e 15 figurine martedì. Quante figurine ha vinto in tutto?
16	In un campo ci sono tre mucche. Ne arrivano altre quattro mentre due vanno via dal campo. Alla fine quante mucche sono rimaste nel campo?
17	Paola compra 4 mele in un negozio e 2 mele in un altro. Sua mamma gliene dà altre 3. Quante mele ha in tutto Paola?



Una prestazione carente in questi subtest può tradursi in:

- difficoltà di comprensione di quello che si legge
- difficoltà a ricordare i dati dei problemi se non sono scritti
- difficoltà eseguire le operazioni a mente e operazioni scritte con prestiti o riporti
- fatica a ripetere le informazioni studiate

E QUINDI?

- Schemi schemi schemi
- Non vuol dire che ha cattiva memoria visiva, è da indagare. Vuol dire che le mappe visive POSSONO essere un buon supporto.
- Possibilità di lasciare più tempo per le risposte a domande orali
- Incoraggiare a prendere appunti attraverso immagini o parole chiave
- Ripassi programmati
- Avere raccoglitori con materiale facilmente reperibile
- Non dispensare totalmente da poesie e tabelline
- Fornire consegne una alla volta, scritte e orali
- Ripetere e riformulare le istruzioni
- Favorire l'uso di strategie di memorizzazione (colori, simboli, schemi)
- Aiutare nella pianificazione del lavoro
- Prevedere momenti di pausa e rilettura

IVE – INDICE DI VELOCITÀ DI ELABORAZIONE

Misura la capacità del soggetto di **focalizzare l'attenzione** - di **scansionare rapidamente gli stimoli e ordinarli sequenzialmente.**

Richiede capacità di **pianificazione** ed è sensibile alla motivazione/lavoro sotto pressione e alla **coordinazione motoria**. Pochi fattori culturali. Legata alla **memoria di lavoro**.

Non valuta l'elaborazione uditiva e può essere **influenzata dalla disgrafia**.

La lentezza di elaborazione delle informazioni impatta negativamente sulle **abilità di ragionamento**, riduce le abilità di **simbolizzazione** e **astrazione** e quindi blocca la possibilità di avere una lettura fluida e di riuscire a pensare concetti da scrivere, limita lo sviluppo di **automatismi matematici** e incide negativamente sull'apprendimento delle operazioni matematiche.

Cifrario

Cifrario B

Età 8-16

1	2	3	4	5	6	7	8	9
⊥	⊃	+	⊢	⊓	V	⊂	⊣	⊣

Item di esempio

2	1	4	6	3	5	2	1	3	4	2	1	3	1	2	3	1	4	2	6	3

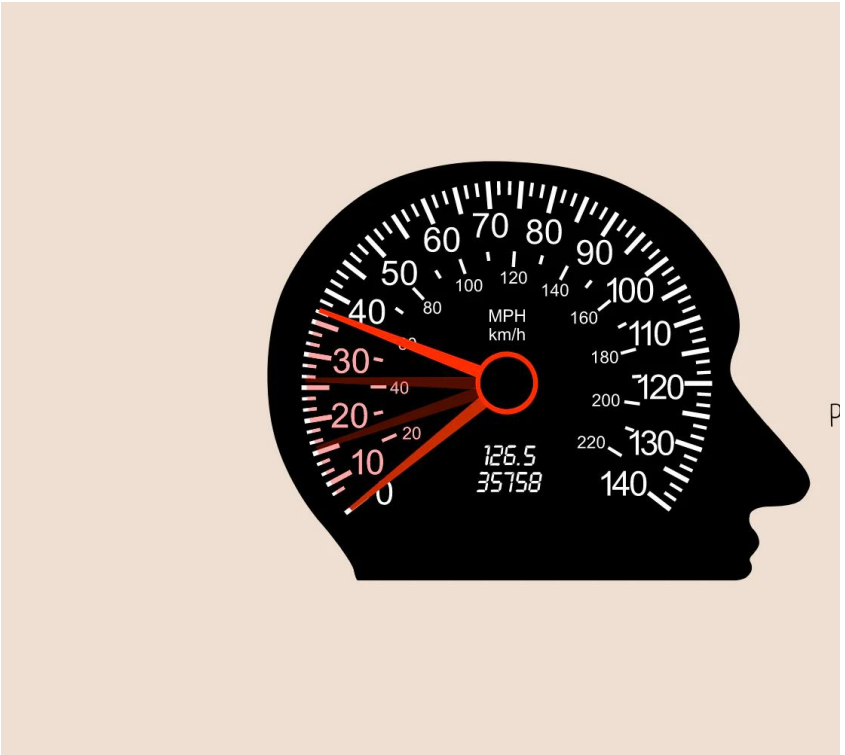
Cancellazione



Ricerca di simboli

Item di esempio

⊕ ⊖	⊕	⊔	<	⊢	~	SÌ	NO
⇝	⊔	≠	∩	ϒ	⩽	⊞	SÌ	NO



Una prestazione carente in questi subtest può tradursi in:

- Lentezza nei compiti scritti e copiativi
- Fatiche nella gestione del tempo scolastico
- Errori per fretta o disattenzione
- Difficoltà nei compiti grafico–motori e nella scrittura fluida
- Difficoltà nel rispettare scadenze o completare verifiche in tempo

E QUINDI?

- lasciare più tempo
- aiutarlo nella pianificazione
- verifiche e interrogazioni programmate
- indagare sull’attenzione
- attività di avvio
- sviluppare la flessibilità
- offrire pause brevi per ridurre l’affaticamento
- non penalizzare la lentezza se accompagnata da accuratezza

WISC V

IVS – Indice Visuo-Spaziale

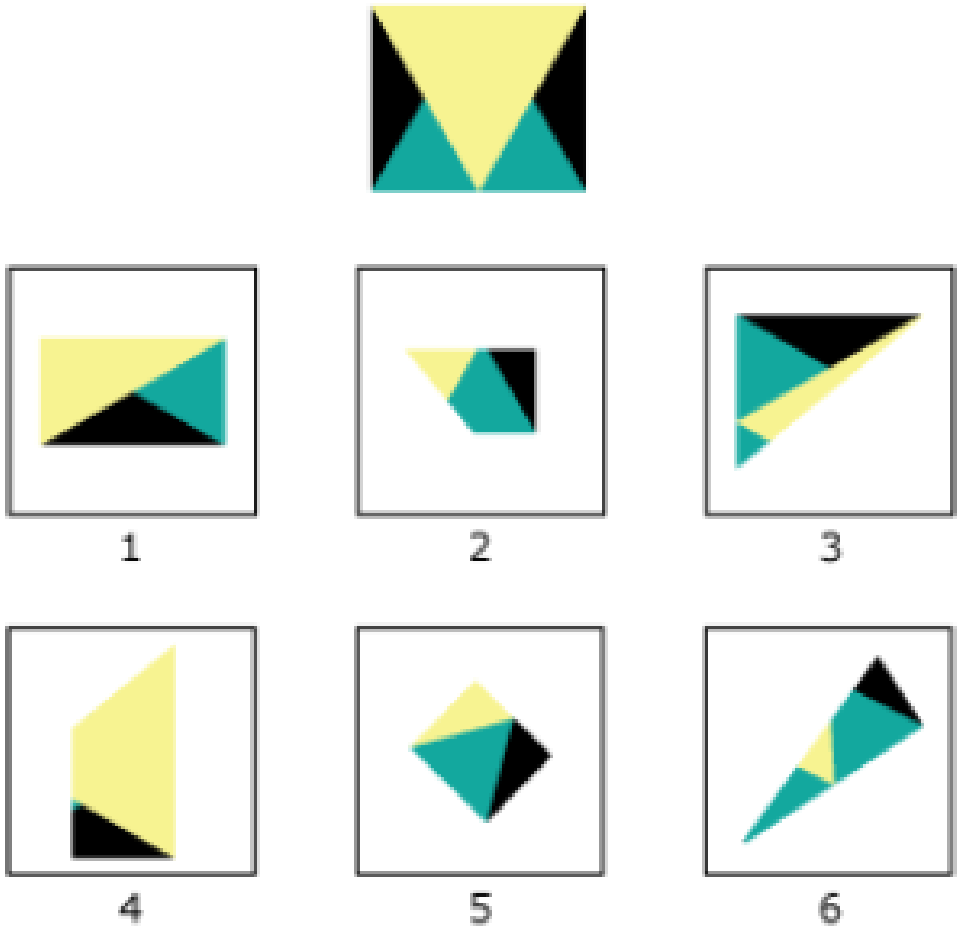
Che cosa misura?

La capacità di comprendere e organizzare informazioni visive e spaziali.

A scuola cosa significa?

- Copiare dalla lavagna
- Leggere grafici, mappe, tabelle
- Organizzare lo spazio sul foglio (bordo, margini, righe)
- Geometria (figure, rotazioni, costruzioni)
- Fatica nell'organizzare i numeri in colonna
- Capire schemi e diagrammi
- Attività di manualità che richiedono orientamento spaziale (mappe concettuali, mappe geografiche, disegni tecnici)

*Fa più fatica quando deve "**vedere e mettere in ordine**" le informazioni visive.*


1
2
3
4
5
6

WISC V

IRF – Indice di Ragionamento Fluido

Che cosa misura?

La capacità di trovare soluzioni logiche a problemi nuovi, riconoscere schemi, pensare in modo astratto.

A scuola cosa significa?

- Problemi matematici senza procedura già nota
- Comprensione di relazioni causa-effetto
- Rigidità nel metodo (“se cambio il tipo di esercizio, si blocca”)
- Difficoltà nella soluzione di problemi matematici
- Minore flessibilità cognitiva
- Astrarre regole da esempi
- Ragionamento deduttivo
- Individuare strategie nuove quando la soluzione non è immediata

*Fa più fatica a “**capire la logica**” delle cose e trovare un modo nuovo per risolvere un problema.*

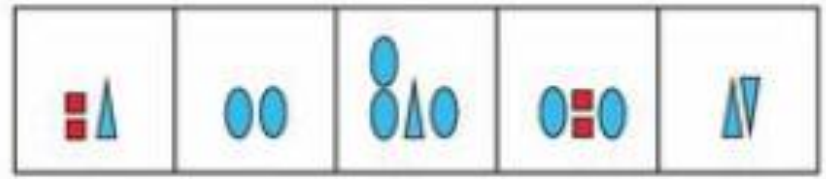
43





44





Indicazioni Generali

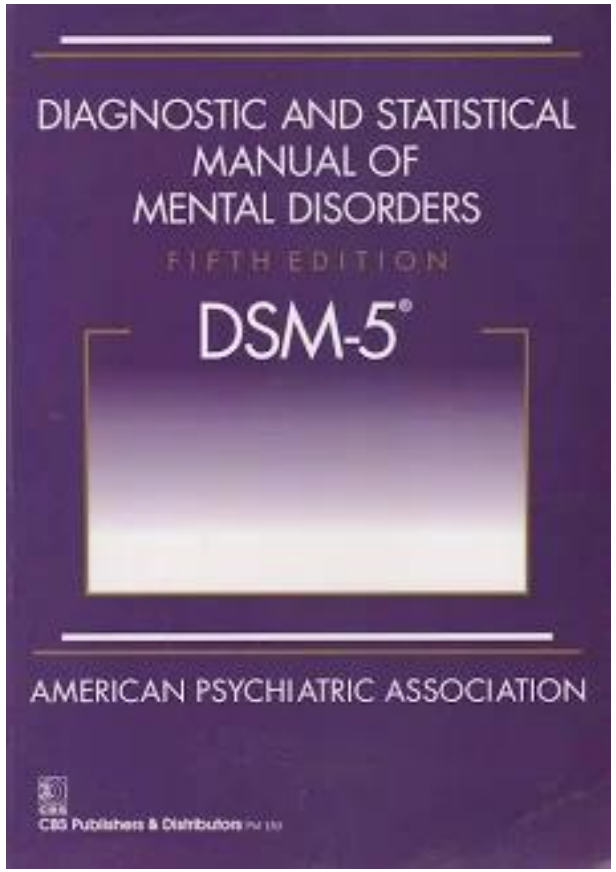
- Programmare **tempi più lunghi** per l'esecuzione delle prove o, preferibile, valutazione di quanto portato correttamente a termine anche se non ha ultimato il compito
- **Riduzione e adattamento degli esercizi**, senza modificare gli obiettivi, proponendo verifiche scalari (suddivisione, dove possibile, del compito in sotto compiti), accessibili e brevi
- **Dispensa da un eccessivo carico** di compiti a casa
- **Dispensa dalla sovrapposizione** di verifiche e interrogazioni di più materie
- **Programmare e concordare** con l'alunno le verifiche sia scritte che orali
- Utilizzo di **schemi, mappe concettuali** e tabelle della memoria durante le prove di verifica sia scritte che orali
- **Dispensa parziale dallo studio mnemonico** (permettere l'uso delle tabelle della memoria)

DSA SECONDO ICD 10

- **F81.0**: disturbo specifico della lettura (fluenza, accuratezza). Da segnalare difficoltà nella comprensione. Comprende difficoltà ortografiche.
- **F81.1**: disturbo specifico dell'ortografia
- **F81.2**: disturbo specifico delle abilità aritmetiche.
- **F81.3**: disordine misto delle abilità scolastiche. Comorbilità di disturbo specifico delle abilità aritmetiche e di lettura e/o ortografia.
- **F81.8**: disturbo dell'espressione scritta (disgrafia)
- **F81.9**: disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non specificati (disturbo dell'apprendimento non altrimenti specificato)

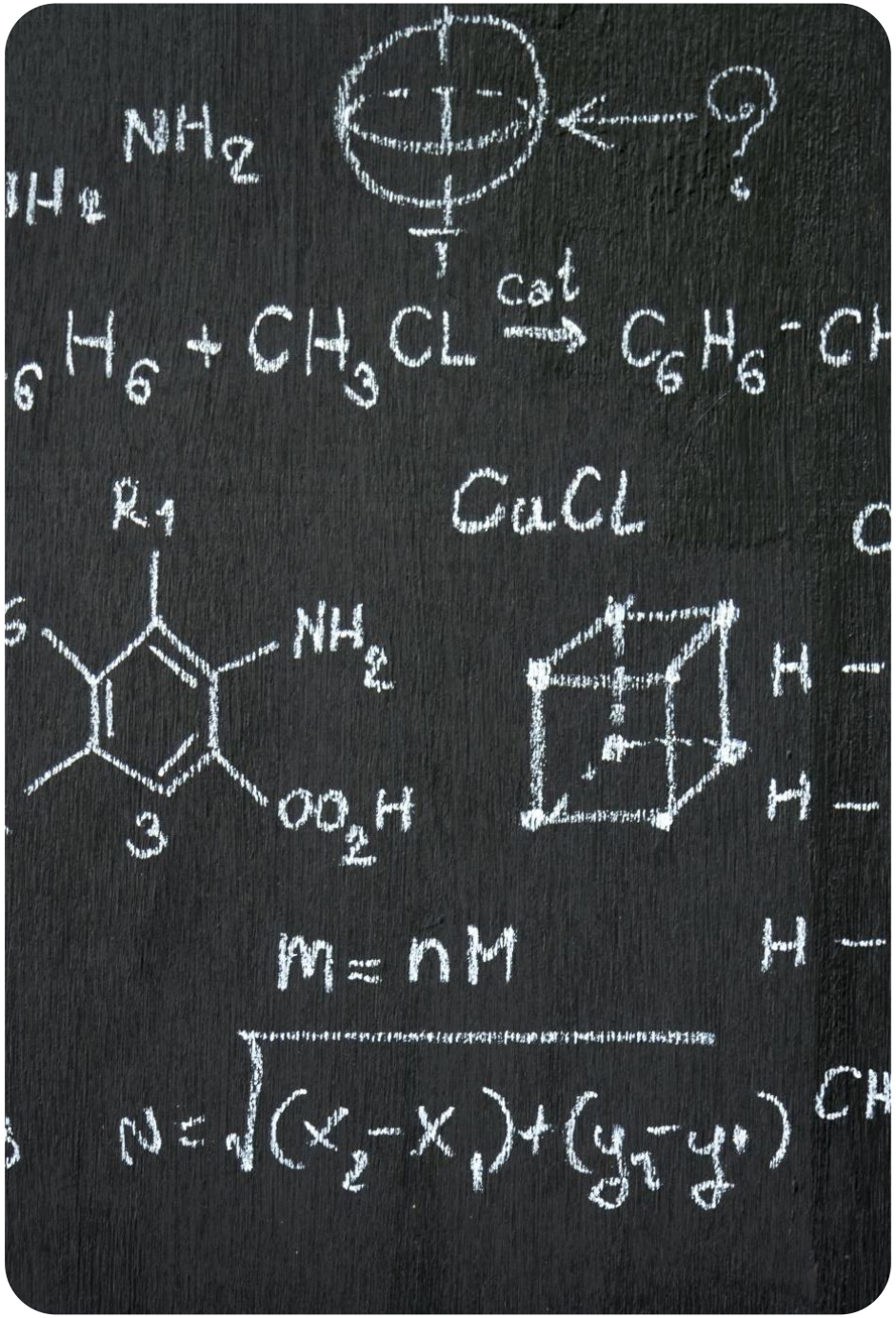


DSA SECONDO DSM 5



- **CRITERIO A** Lettura di parole imprecisa o lenta e faticosa (rapidità e accuratezza) Difficoltà nella comprensione del significato di ciò che viene letto - Difficoltà nello spelling - Difficoltà di espressione scritta – Difficoltà in matematica
- **CRITERIO B** Le abilità scolastiche sono notevolmente al di sotto di quanto atteso per l'età cronologica del soggetto, in modo quantificabile) (discrepanza) Causano significativa interferenza con il rendimento scolastico, lavorativo e con le attività della vita quotidiana
- **CRITERIO C** Le difficoltà osservate emergono negli anni della scolarizzazione, ma possono non manifestarsi pienamente fino a che la richiesta rispetto alle capacità colpite non supera le limitate capacità dell'individuo
- **CRITERIO D** Le difficoltà scolastiche non sono meglio giustificate da disabilità intellettiva, acuità visiva o uditiva alterata, altri disturbi mentali o neurologici, avversità psicosociali, mancata conoscenza della lingua di istruzione scolastica o istruzione scolastica inadeguata

ACCENTO POSTO SULLA GRAVITÀ' (lieve – moderato - grave)

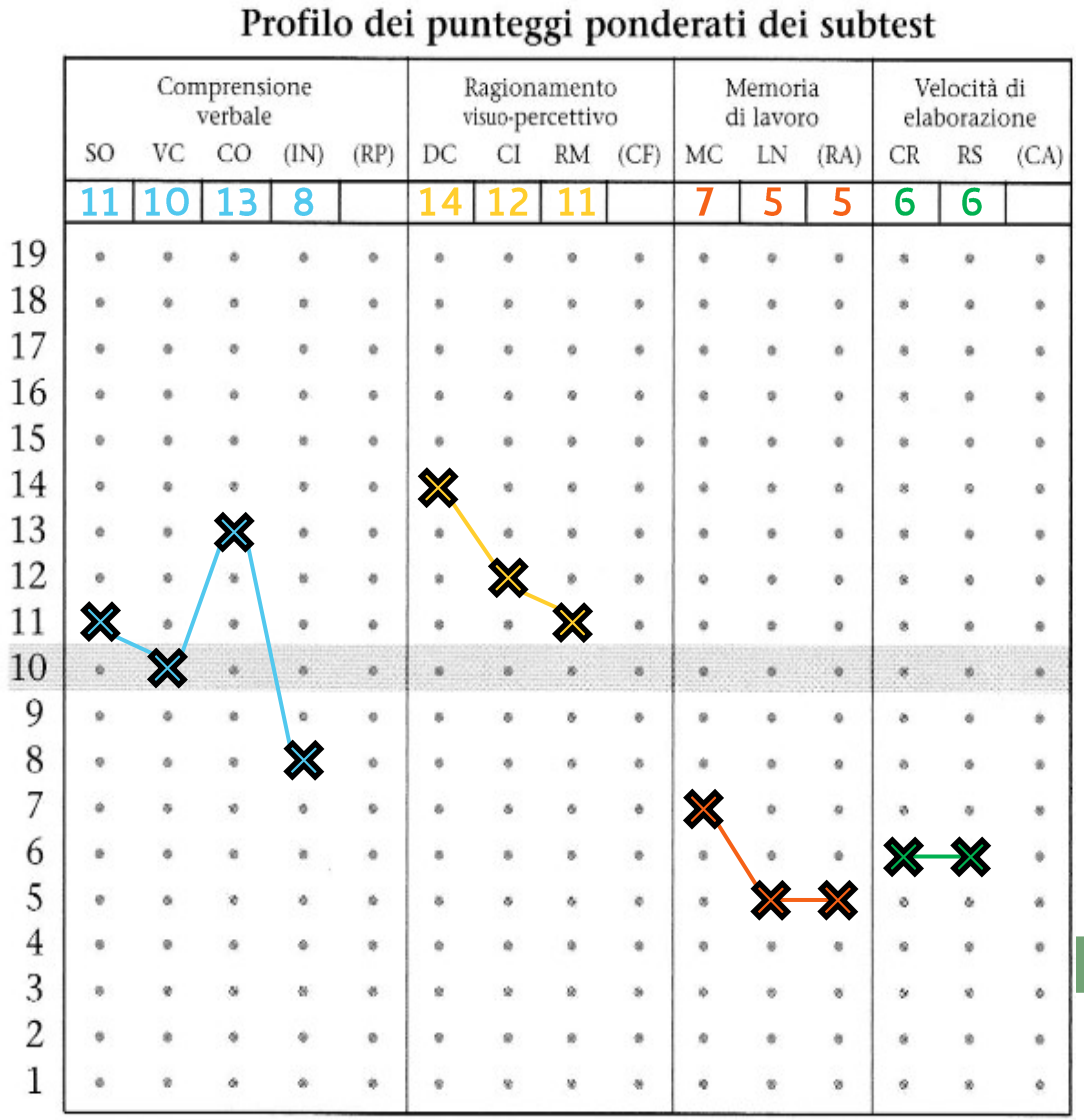


Profilo Interattivo

- DSA hanno cadute specifiche in IML e IVE ; differenza tra IAG>ICC significativa
- FIL hanno profilo più omogeneo: livello intellettivo basso, senza punti di forza nelle sotto-abilità misurate dal test, alcuni problemi adattivi e problemi di apprendimento.
- Non sempre differenza tra IAG e ICC è significativa nei FIL

DSA hanno cadute specifiche in IML e IVE;

Differenza tra IAG>ICC significativa



ICV = 108

IRP = 115

IML = 76

IVE = 76

QI = 100

IAG = 113

ICC = 70

IAG>ICC è significativa! (>23)

Profilo intellettivo tipico DSA: cadute significative in IML e IVE

FIL hanno profilo più omogeneo livello intellettivo basso, senza punti di forza nelle sotto-abilità misurate dal test, alcuni problemi adattivi e problemi di apprendimento.

Non sempre differenza tra IAG e ICC è significativa nei FIL

ICV = 90

IRP = 89

IML = 82

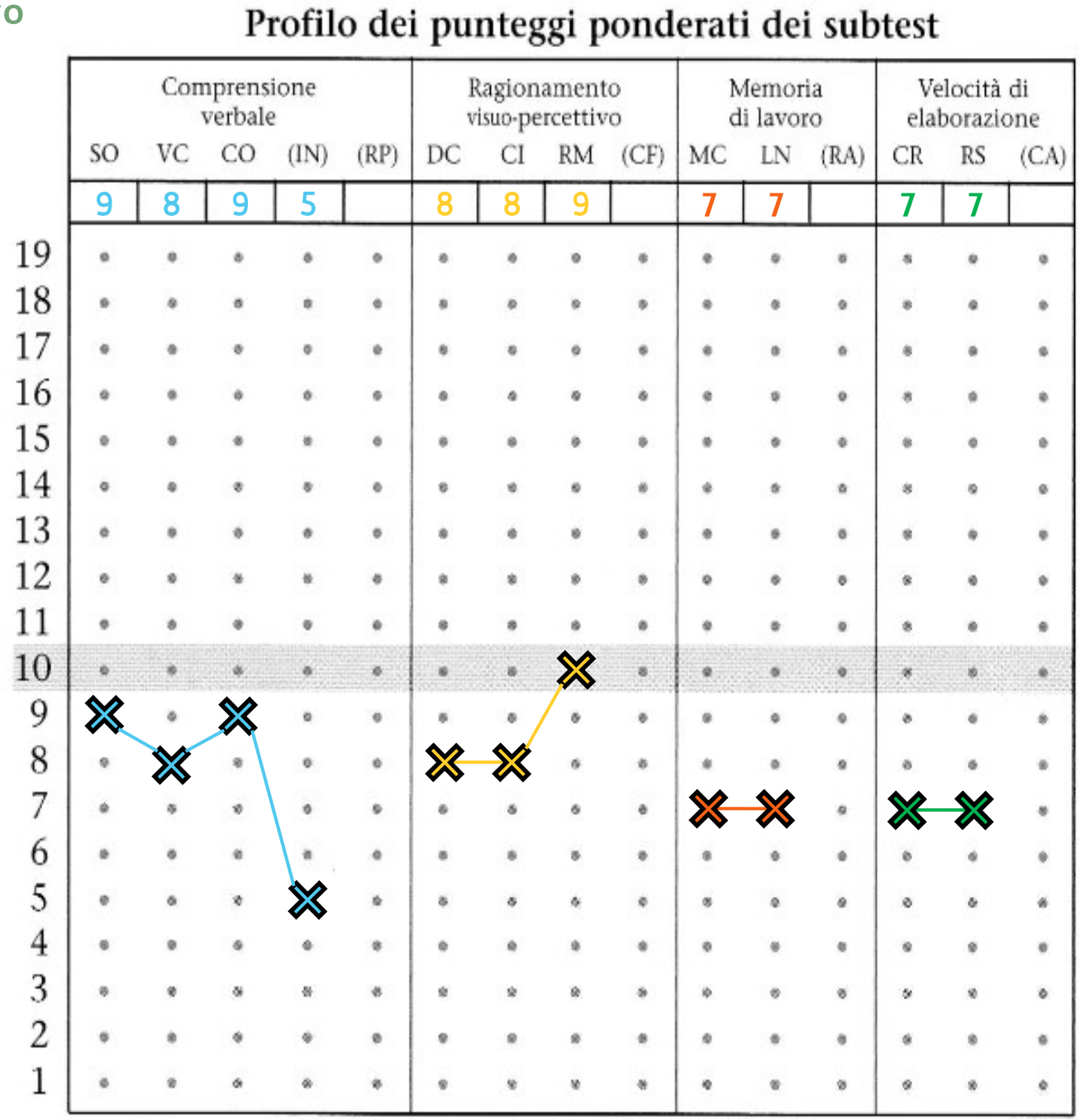
IVE = 82

} QI = 82

IAG = 83

ICC = 78

→ IAG>ICC non significativa! (<23)



Come leggere una diagnosi in chiave pedagogica

Specificatore Qualitativo: Individuare domini accademici e abilità compromessi mediante **test standardizzati**

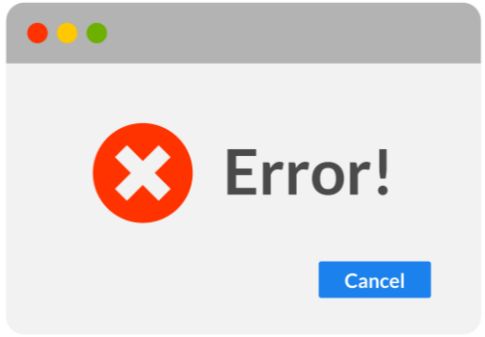
La prestazione alle prove su uno specifico dominio si colloca a **-2ds** due derivazioni standard al di sotto della media (o più)

La prestazione alle prove su uno specifico dominio si colloca al **5° percentile** (o al di sotto del 5° percentile)

Il principale criterio necessario per effettuare una diagnosi di DSA è quello della "discrepanza" tra abilità nel dominio specifico interessato e l'intelligenza generale. I domini specifici dei DSA sono: lettura, ortografia, grafia, numero, procedure esecutive del numero e calcolo.

Come leggere una diagnosi in chiave pedagogica

Il disturbo specifico di lettura: diagnosi di dislessia



Correttezza = Errori



Rapidità = sill/sec

315.2 (F81.1) compromissione della lettura: si può denominare Dislessia

- Accuratezza nella lettura delle parole
- Velocità o fluenza della lettura
- **Comprensione del testo**

IMPOTENZA APPRESA

“Imparo che non sono capace,

imparo che non merito altro,

imparo che non posso avere speranze

e quindi….

mi fermo”



DISLESSIA



LETTURA DYS PAROLE

Da uno stdiuo dlela Camrbidge Urnievristy, l'oridne dllee letetre in una paorla non ha ipmotranza, la sloa csoa impoanrtte é che la pimra e l'ulmtia sinao nllea pozisione corttreta. Tttue le alrte letetre pososno esesre totamletne diosrdiante e tu sarai sepmre in grdao di legegre sezna prolbemi. Quetso é dovtuo al ftato che il cevrello umnao non lgege ongi letetra ma la paorla glolabmnete.

Il modello della lettura lessicale secondo il modello di Rawlinson (2003)

LETTURA DYS PAROLE

abibgilamento

affmuicato

atetnzione

bidimensoinale

cobminazoine

deacfefinato

diisnfestazione

efefttiavmente

gasrtnomoia

generlaizzazione

Cosa misura?

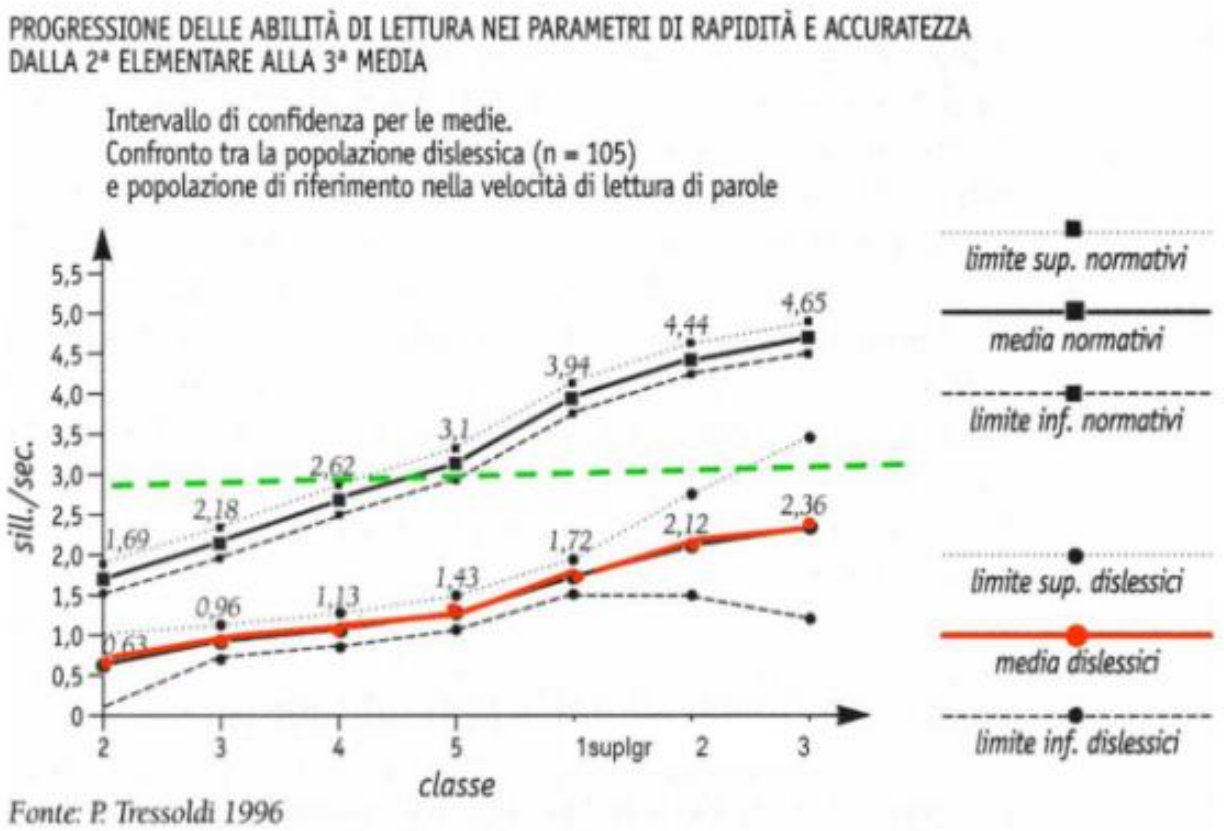
- **Efficienza della via lessicale di lettura** (riconoscimento della parola nel suo insieme, anche se "sbagliata" graficamente).
- **Capacità di autoregolazione** e controllo inibitorio: il soggetto deve inibire la tendenza a "correggere" la parola e leggerla come se fosse corretta.
- **Resistenza alla dissonanza visiva** (abilità visuo-ortografica).

È una prova raffinata per capire **quanto la persona legge davvero per riconoscimento visivo** e non solo per decodifica fonologica.

TIPOLOGIE ERRORI

1. LE DIFFICOLTÀ FONOLOGICHE Difficoltà nel processo di conversione/associazione di uno o più grafemi ai rispettivi fonemi	
CONFUSIONE DI SEGNI DIVERSAMENTE ORIENTATI NELLO SPAZIO	La "p" e la "b"; la "d" e la "q"; la "u" e la "n"; la "a" e la "e"; la "b" e la "d".
CONFUSIONE DI SEGNI CHE SI DIFFERENZIANO PER PICCOLI PARTICOLARI	La "m" con la "n"; la "c" con la "e"; la "f" con la "t".
CONFUSIONE NEL DISCRIMINARE SEGNI ALFABETICI CHE CORRISPONDONO A SUONI CHE SI ASSOMIGLIANO	La "f" con la "v"; la "t" con la "d"; la "p" con la "b"; la "c" con la "g"; la "l" con la "r"; la "m" con la "n"; la "s" con la "z".
OMISSIONI DI GRAFEMI E DI SILLABE	"fonte" con "fote"; " fuoco" con "foco"; "campo" con "capo".
INVERSIONI DI SILLABE	"li" al posto di "il"; "la" al posto di "al", "ni" al posto di "in".
INVERSIONI DELLA PAROLA	"talovo" al posto di "tavolo".
AGGIUNTE E RIPETIZIONI	"tavovolo" al posto di "tavolo".

Un pò di dati…

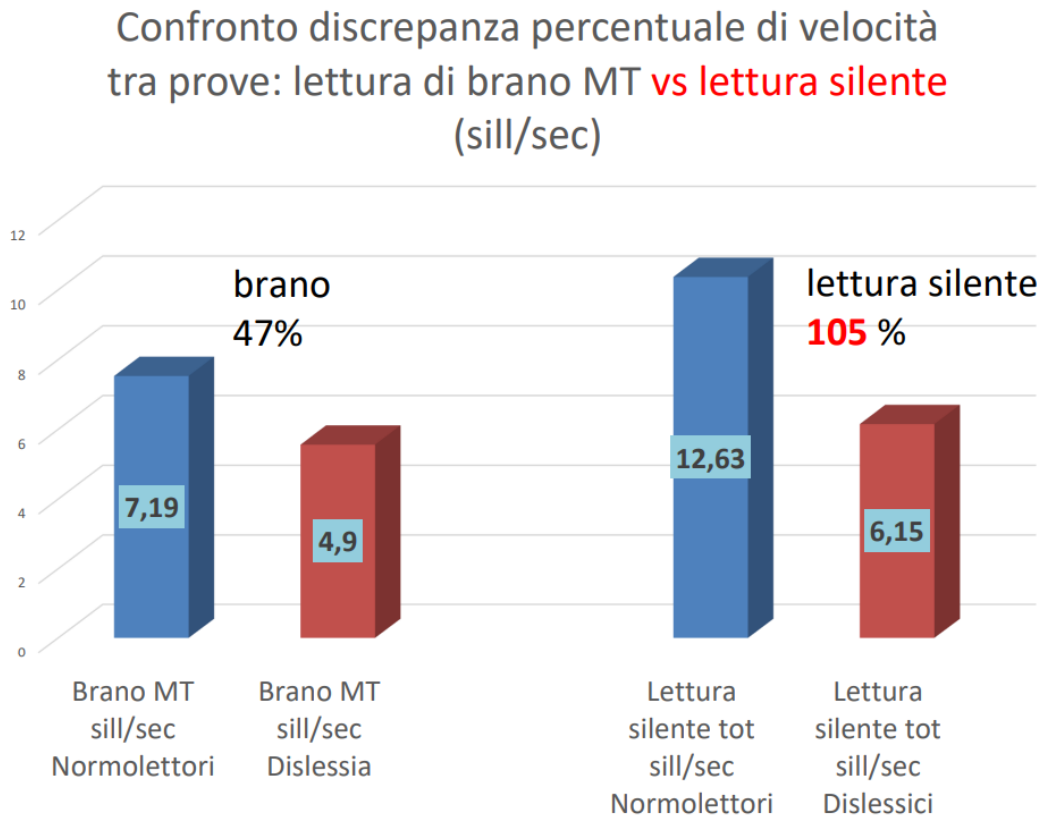


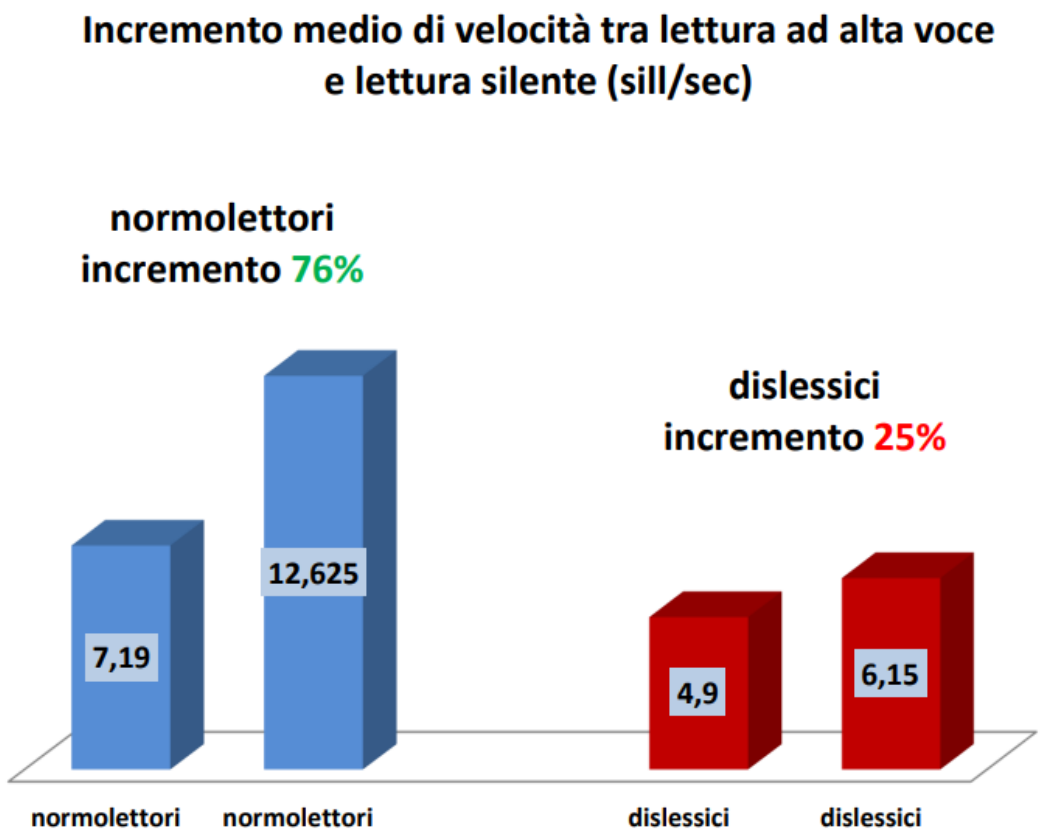
- ❑ DISLESSICI aumentano 0.28 sill/sec all'anno
- ❑ NORMOLETTORI aumentano 0,5 sill/sec

Un pò di dati…


VELOCITÀLETTURA:
IN TERZA MEDIA
NORMO LETTORE
5-6 SILLABE/SEC
DISL. MEDIO LIEVE
3 SILLABE/SEC
DISL. SEVERO
1 / 1,5 SILLABE/SEC
DISL. MOLTO SEVERO
0,9 SILLABE/SEC
Velocità necessaria alla comprensione :
almeno 3 sillabe/sec

Lettura silente



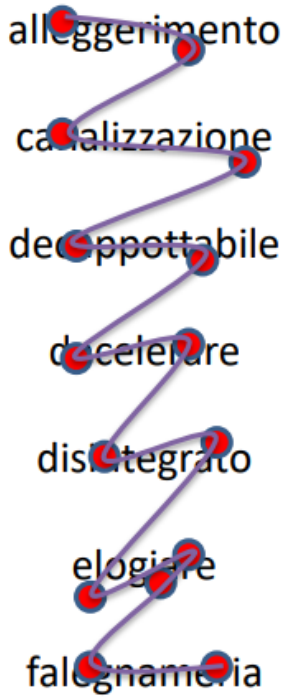


Eye - Tracking

Differenza di fissazione tra normolettori (in alto) e dislessici (in basso)



NORMOLETTORI

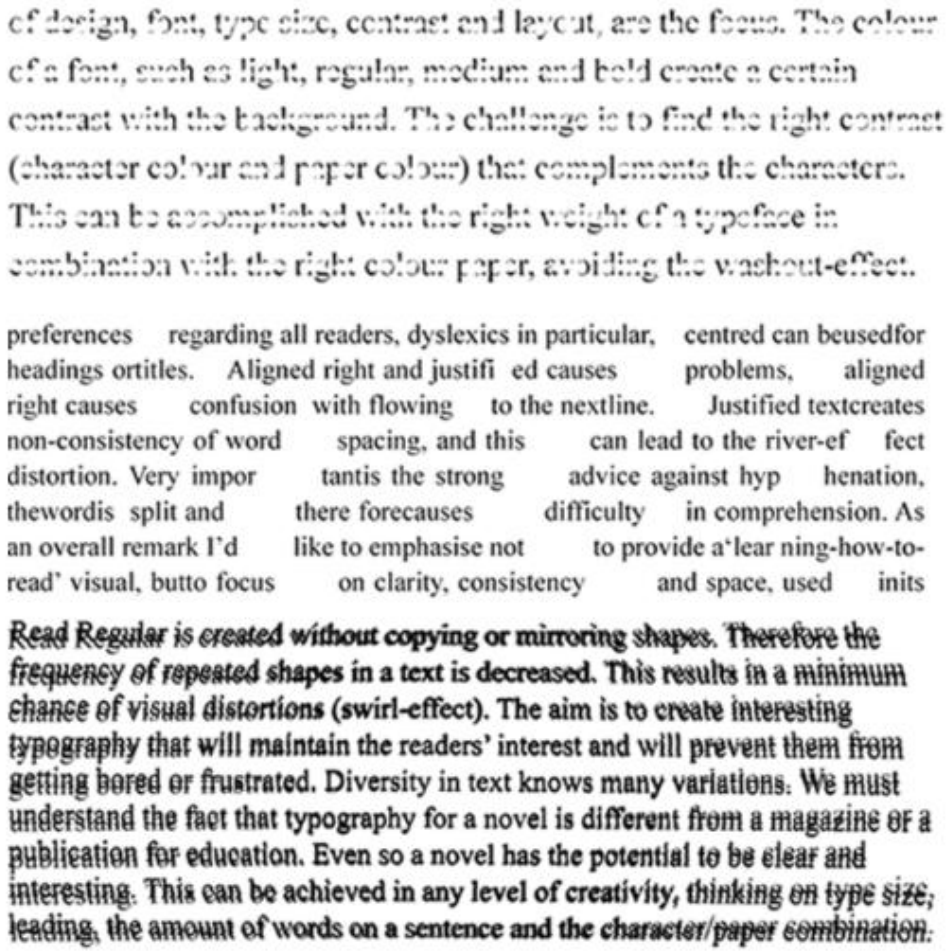


DISLESSICI



Disagio Visivo

PUÒ ESSERE DESCRITTO IN MODO DIFFERENTE



wash-Out-effect

lavaggio

river effect

"effetto fiume" quando vedono grandi spazi vuoti in lunghe righe di testo.

swirl-effect

vortice

Dislessia F81.0



RICADUTE SCOLASTICHE

- correttezza → comprensione
- velocità → tempi esecuzione più lunghi
- comprensione
- sovraccarico cognitivo
- difficoltà partecipazione

RICADUTE QUOTIDIANE

- difficoltà organizzazione personale
- lettura errata di testi pratici
- problemi nella gestione di documenti scritti: difficoltà a compilare moduli, leggere bollette o seguire istruzioni scritte complesse.
- Senso di imbarazzo o frustrazione

Dislessia F81.0



INDICAZIONI OPERATIVE

- Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
- Riadattamento e riduzione delle pagine da studiare senza modificare gli obiettivi
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo (verificandone la comprensione) o leggere la consegna degli esercizi
- Consentire l’uso della sintesi vocale e degli audiolibri
- Caratteri alta leggibilità (Verdana, Arial, Dislexia Font)
- Utilizzo di computer/tablet
- Tempi più lunghi per l’esecuzione delle prove
- Predisporre verifiche scritte scalari, accessibili, brevi, strutturate

Comprensione



INDICAZIONI OPERATIVE

- Uso di materiale visivo (diagrammi, grafici, disegni) a supporto di quello verbale scritto
- anticipatori cognitivi
- suddividere il testo completo in sottounità
- evidenziare parole e concetti chiave

DISORTOGRAFIA E DISGRAFIA



ERRORI FONOLOGICI

- ❑ Omissione di lettere o sillabe (es. tavlo; tefono)
- ❑ Aggiunta di lettere o sillabe (es. gattoto;diavano)
- ❑ Inversione di lettere o sillabe (es. potlrona; arcolebano)
- ❑ Scambio di grafemi (es. colleva; alsati; alinento
- ❑ Errori legati all'uso di digrammi e trigrammi (es. pugniale; scerzo; scopero; familia)

ERRORI NON FONOLOGICI

- ❑ Separazione illegale di parole (es. a sieme; permette l'ora di sfuggire)
- ❑ Fusione illegale di parole (es. inalto; cera una volta; dellanimale; sitrova sottodi)
- ❑ Scambio di grafema omofono (es. acua; squotere)
- ❑ Uso dell'h nel verbo avere (es. un hanno fa)
- ❑ Uso del grafema i nei gruppi: ce/cie – sce/scie – ge/gie (es. lucie; igene; invecie)

ERRORI FONETICI

- ❑ Omissione o aggiunta della doppia (es. scimia; tavollo; abaiare)
- ❑ Omissione o aggiunta dell’accento (es. piu; si fermo; uscità)





ga . . . . o



gira . . . . a

Disortografia F81.1



RICADUTE SCOLASTICHE

- correttezza ortografica
- ortografia e morfosintassi
- sovraccarico cognitivo
- tempi di scrittura più lunghi
- difficoltà produzione testi
- difficoltà copiatura e dettatura di testi

RICADUTE QUOTIDIANE

- Difficoltà nello scrivere
- Fatica nel prendere appunti o scrivere promemoria testi quotidiani
- Senso di imbarazzo o frustrazione
- Lentezza eseguire pratiche scrittura (mail, test, moduli, consegne lavoro, comunicazioni etc…)

Disortografia F81.1



INDICAZIONI OPERATIVE

- Uso del correttore ortografico o della videoscrittura (pc/tablet)
- Valutazione più centrata sui contenuti che sulla forma
- Tempi aggiuntivi nelle prove scritte.
- Utilizzo schemi regole ortografiche
- Utilizzo dizionari digitali
- Predisporre verifiche scritte scalari, accessibili, brevi, strutturate
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per lingua straniera)
- Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali
- Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici negli elaborati
- Valutazione in minor percentuale della lingua straniera in forma scritta rispetto all'orale, non considerando errori ortografici e di spelling
- **aiutare studente con anticipatori o schemi alla lavagna o segnalare le parole chiave**
- Fornire **fotocopie del materiale oggetto di studio e/o scrivere alla lavagna e/o far prendere appunti al PC/tablet**
- Nelle verifiche scritte utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di arricchimento e/o completamento con discussione orale); oppure far scrivere le risposte delle domande aperte **al PC/tablet**

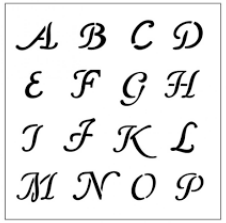
Disgrafia F81.8



RICADUTE SCOLASTICHE - QUOTIDIANE

- Difficoltà nella correzione dei propri elaborati per scarsa leggibilità
- Tempi di scrittura più lunghi
- Produzione scritta ridotta o incompleta
- Difficoltà copiatura e dettatura di testi
- Scarsa coordinazione motoria fine e impugnatura inadeguata
- Errori nella spaziatura e nell'impaginazione del testo
- Difficoltà nella copia dalla lavagna o dal libro (perdita del rigo, omissioni, salti di parola)
- Senso di imbarazzo o frustrazione
- Sovraccarico cognitivo: l'attenzione è concentrata sull'aspetto grafico, a discapito del contenuto
- Evitamento di situazioni che richiedono scrittura manuale (biglietti, lettere, appunti condivisi)
- Problemi nel mantenere ordine e pulizia nel materiale personale (quaderni disordinati, schede poco leggibili)

Disgrafia F81.8



INDICAZIONI OPERATIVE

- **uso del PC/tablet per prendere appunti o copiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna E permettere di integrare il materiale di studio con foto o appunti compagni**
- **aiutare studente con anticipatori o schemi alla lavagna o segnalare le parole chiave**
- Non considerare ai fini valutativi errori derivanti da errori di errata copiatura e riconoscimento di segni algebrici e numeri
- Uso di computer o tablet per la scrittura e/o Videoscrittura con correttore automatico.
- App di dettatura vocale per testi lunghi.
- **Tempi aggiuntivi** per le prove scritte.
- Riduzione della quantità di scrittura manuale nelle verifiche.
- Valutazione del contenuto più che dell'aspetto grafico.
- Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte
- Far usare il carattere che desidera per la scrittura
- Nelle verifiche scritte utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di arricchimento e/o completamento con discussione orale); oppure far scrivere le risposte a domande aperte al PC/tablet

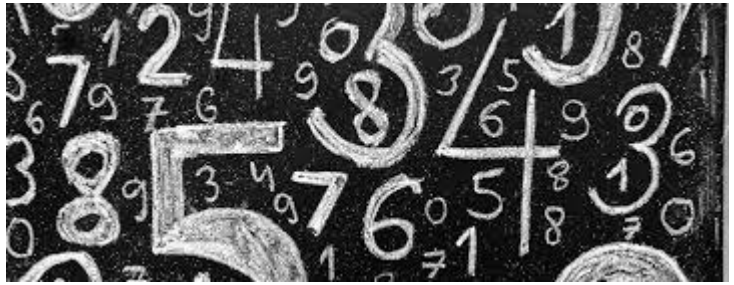
DISCALCULIA



TIPOLOGIA ERRORE

- **LESSICALE** ES: LEGGO 6 AL POSTO DI 8
- **SINTATTICA** ES: 2015 VENTIMILA E QUINDICI
- **CALCOLO A MENTE** ES: 3 + 3 = 9
- **CALCOLO SCRITTO** ES: IL RIPORTO
- **A BASE VISUOSPAZIALE** ES: INCOLONNAMENTO
- **RECUPERO E APPLICAZIONE PROCEDURE** ES: 4 + 8

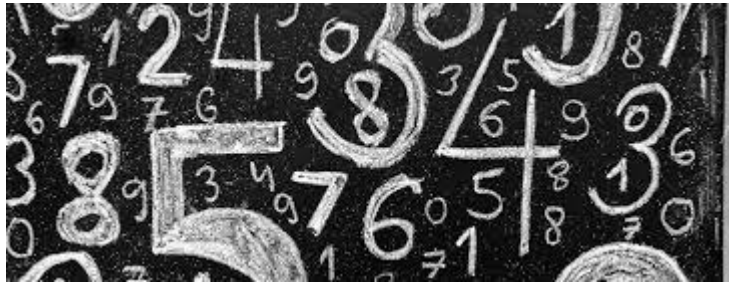
Discalculia F81.2



RICADUTE SCOLASTICHE

- Difficoltà nel calcolo scritto e mentale (addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni).
- Errori frequenti nei passaggi di calcolo e nella gestione dei numeri.
- Difficoltà nel comprendere concetti di grandezza, quantità e valore posizionale delle cifre.
- Lentezza nell’esecuzione delle operazioni matematiche.
- Difficoltà nella lettura e nell’interpretazione di grafici, tabelle e dati numerici.
- Scarsa memorizzazione di fatti aritmetici di base (come le tabelline).
- Errori nella scrittura e nella trascrizione di numeri e simboli.
- Problemi nella gestione dei tempi durante prove e verifiche di matematica.
- Riduzione dell’autostima e della motivazione nelle discipline logico-matematiche

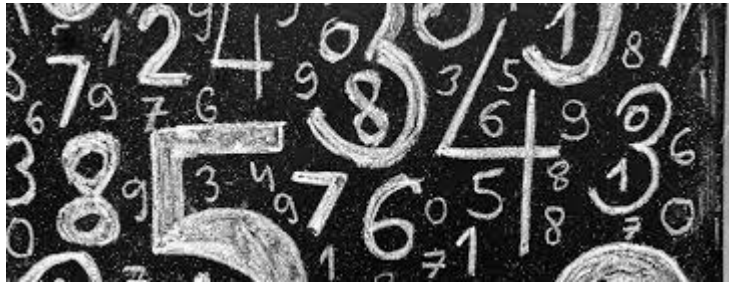
Discalculia F81.2



RICADUTE QUOTIDIANE

- Difficoltà nella gestione del **denaro** (contare, dare/restare il resto, stimare importi).
- Problemi nella lettura dell'**orologio analogico e nella gestione del tempo** (ritardi, difficoltà a stimare durate).
- Difficoltà nell'uso del calendario o nella memorizzazione di **date e orari**.
- Problemi nel **riconoscere e confrontare misure** (peso, lunghezza, volume).
- Problemi nell'uso di **codici numerici** (PIN, password, numeri di telefono).
- Difficoltà nella gestione di **situazioni pratiche** che richiedono **calcolo** (spese, sconti, ricette, orari).
- Senso di **frustrazione e insicurezza** legato alle difficoltà con i numeri.
- Tendenza a **evitare attività che implicano calcolo o quantificazione**.
- **Ansia** di fronte a compiti che richiedono calcoli

Discalculia F81.2



INDICAZIONI OPERATIVE

- **Valutazione dei procedimenti** e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
- Utilizzo di ausili per il calcolo (**calcolatrice**)
- Utilizzo di **formulari, tabelle** di esemplificazione degli esercizi durante le verifiche scritte e le interrogazioni orali
- Nelle verifiche scritte **riduzione o adattamento del numero di esercizi** senza modificare gli obiettivi formativi
- **Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline**
- Programmare **tempi più lunghi** per la risoluzione delle prove
- Fogli strutturati con spazi guida per i calcoli.



GRAZIE PER LA PARTECIPAZIONE